



COMUNE DI VAZZOLA
Provincia di Treviso

P.A.T.

Elaborato

Scala

Relazione della ricognizione delle aree produttive



Sindaco

Avv. Piera Cescon

5° Servizio

Area assetto ed uso del territorio

Responsabile del Servizio
geom. Pierluigi Visentin

Gruppo di lavoro multidisciplinare

Urbanistica - partecipazione -

coordinamento - Q.C.

prof. arch. Marcello Mamoli

arch. Giancarlo Ghinello

ing. Elena De Toni

arch. Valentina Volpin

Sistema agricolo

dott. agr. Giuliano Bertoni

Difesa del suolo -

compatibilità geologica

dott. geol. Jacopo De Rossi

Compatibilità idraulica

ing Giuseppe Baldo

Sistema ambientale -

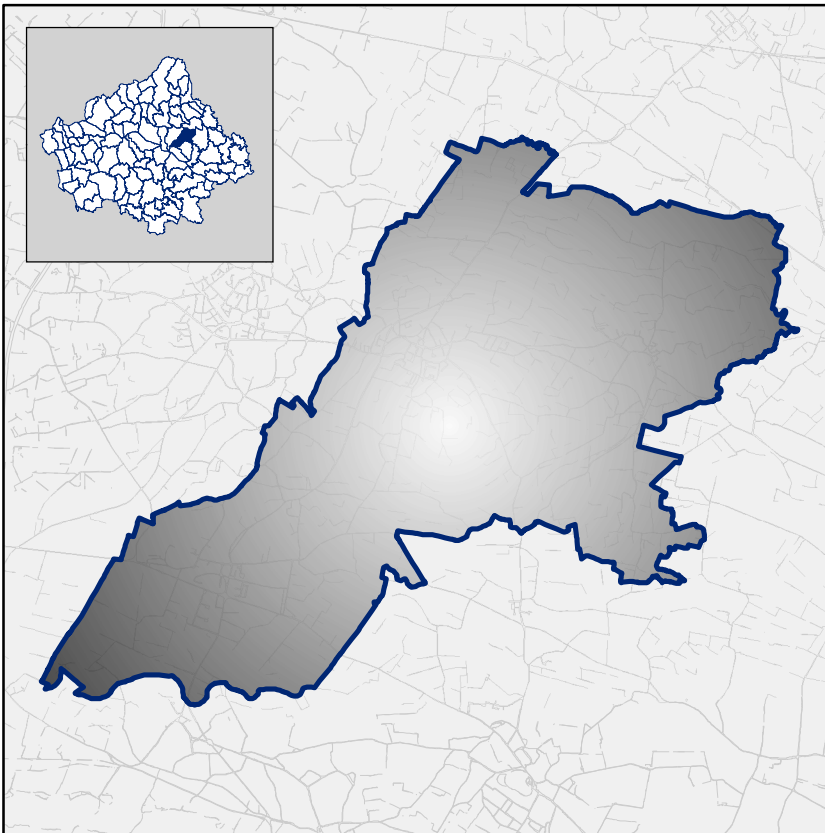
paesaggio rurale -

relazione ambientale -

vas - vinca

prof. arch. Marcello Mamoli

dott. Stefano Salviati



Gennaio 2017

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

0. PREMESSE

La presente Relazione, in accompagnamento alla Relazione di progetto del P.A.T., ha l'obiettivo di illustrare il lavoro condotto nell'ambito della ricognizione delle attività produttive presenti sul territorio comunale di Vazzola, i cui esiti sono qui ampiamente descritti e poi ripresi all'interno della relazione generale del P.A.T. (cfr. Capitolo 4.4). La metodologia di indagine ha previsto:

- la raccolta di tutti dati e gli studi significativi nella pianificazione superiore (Piano Territoriale Provinciale, Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), in studi specifici (QUAP), in analisi statistiche (dati ISTAT);
- l'attività di verifica dello stato attuale del tessuto economico, tramite sondaggio somministrato alle attività economiche, i cui esiti sono stati descritti nella relazione di valutazione allegata;
- l'analisi critica sulle tipologie di zone (“ampliabili” e “non ampliabili” in base alle direttive del P.T.C.P.) in correlazione alla posizione e alla consistenza delle attività oggetto di indagine.

L'analisi ha portato all'individuazione di alcune conclusioni e di proposte di carattere urbanistico che il P.A.T. ha recepito in cartografia, norme e relazioni.

La ricognizione del settore produttivo, in ottemperanza a quanto previsto dal vigente P.A.T.I. dell'Agro Coneglianese, è motivata dall'attuale distribuzione degli insediamenti produttivi industriali ed artigianali, che non rende possibile praticare ovunque una medesima strategia aggregativa sul versante della localizzazione e della densificazione, e richiede invece che - all' interno di una strategia comprensoriale comune- il singolo Strumento comunale approfondisca la questione secondo le specificità del proprio territorio.

1.0 ANALISI DEL SETTORE PRODUTTIVO

1.1 La condizione del settore produttivo in Provincia

(fonte: Rapporto Ambientale PATI Agro-Coneglianese)

La Provincia di Treviso deve gran parte del suo moderno sviluppo, diffuso dal secondo Dopoguerra ad oggi, e buona parte della sua ricchezza, al settore produttivo secondario. Sviluppo che ha preso le mosse da un territorio marcatamente agricolo, con importanti insediamenti industriali pionieri, che ha caratterizzato l'inizio del Novecento ed il periodo tra la due guerre e che si è manifestato nell'arco di quattro decenni attraverso fenomeni di passaggio costante ed irreversibile dall'economia agraria di sussistenza a quella industriale manifatturiera.

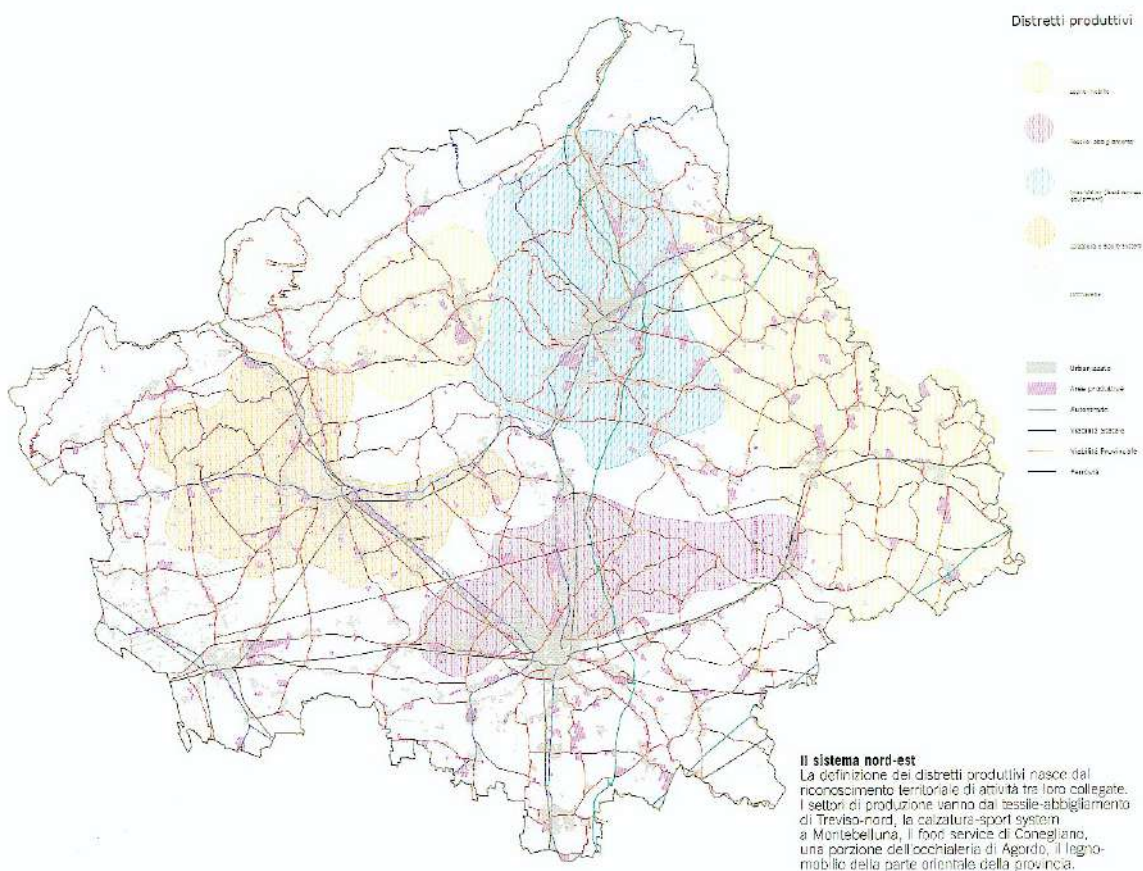
A questo fenomeno hanno concorso fattori geografici favorevoli, come la vicinanza ai mercati del Nord Italia e del Nord Europa, ed una diffusa cultura piccolo-imprenditoriale che si è travasata dall'imprenditoria rurale di coltivatori diretti, alla piccola e media azienda manifatturiera, dall'artigianato all'industria, con forti radici nel territorio e nella tradizione locale.

La competitività a livello europeo, ma non solo, della manodopera negli anni '60 e '70 ha favorito il fenomeno della lavorazione per conto terzi decentrata dai mercati nord Europei, alle imprese venete e trevigiane e da queste capofila, a piccole aziende anche solo familiari.

Questo fenomeno ha favorito la tendenziale specializzazione territoriale per settori produttivi, per tipologia di prodotto o di lavorazioni. Ambiti territoriali sempre meglio precisati hanno formato, col crescere delle singole imprese, aggregazioni sempre più significative e competitive di mezzi di produzione, di conoscenze operative (*know-how*) e stabile disponibilità di maestranze qualificate, sostenute anche dalla formazione, così

che si sono prima creati e poi consolidati dei distretti industriali ben riconoscibili, sia sul territorio, sia sui mercati internazionali.

Distretti produttivi in Provincia di Treviso- Fonte Provincia di Treviso – QUAP- 2006



In prima approssimazione la ripartizione in distretti del sistema Treviso-Nord Est è riportata qui sopra nella cartina che vale per una prima convenzionale classificazione.

Ma se si considera il c.d. distretto del “*food service*” di Conegliano, a cui appartiene anche l’area del P.A.T.I dell’Agro Coneglianese ed il Comune di Vazzola, si comprende subito che la qualifica oggi prevalente non è sufficiente a coprire altri caratteri distintivi della produzione specializzata in zona, che a suo tempo è stata soprattutto quella del legno e dei mobili; poi anche e contemporaneamente degli elettrodomestici, e anche delle calzature e delle confezioni, che pur prevalendo nei distretti contermini, sconfinano abbondantemente nel territorio in esame.

Quindi la condizione di distretto, per quanto la si definisca monotematica ed omogeneamente diffusa, è in effetti per sua natura variegata e diversificata ed in sé non rigida, ma suscettibile di adattamenti e cambiamenti in caso di necessità e di contrazioni congiunturali.

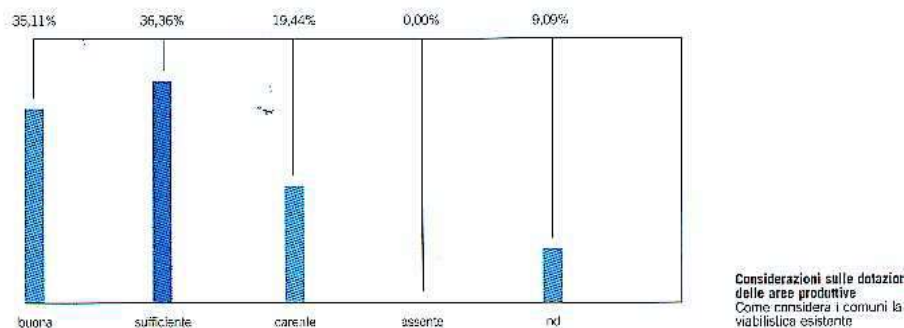
Su questo sfondo va inquadrata la condizione dell’area dell’Agro Coneglianese, per evidenziare che dopo una lunga fase di crescita evolutiva con passaggio da un settore all’altro, dall’inizio degli anni Duemila, quest’area, se considerata nel suo complesso, ha trovato una fase critica dove al decentramento produttivo su tutte le filiere di produzione si viene sostituendo in rapida progressione la de-localizzazione della produzione all’estero, in parte strisciante, in parte dichiarata.

Ma come si evidenzia nei capitoli seguenti, il Comune di Vazzola si distingue rispetto a questa tendenza generale del comprensorio coneglianese, grazie ad alcune specificità del settore produttivo locale.

1.2 Qualità urbanistica delle aree produttive nella provincia di Treviso (fonte: quaderni QUAP)

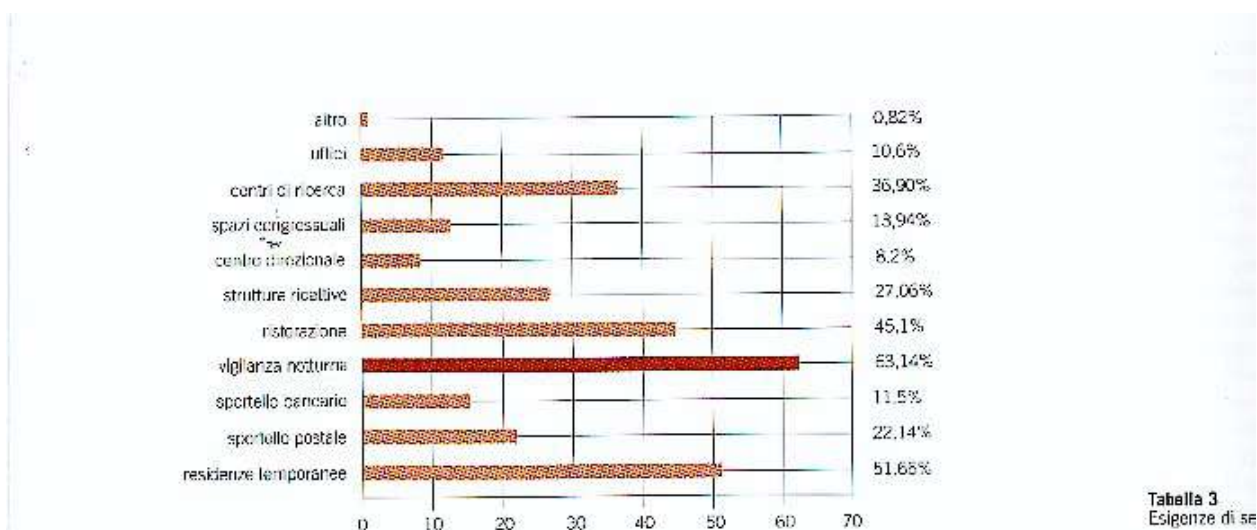
La Provincia di Treviso ha pubblicato nel 2006 lo studio *QUAP - Qualità urbanistica delle Aree Produttive*, nel quadro del Piano Strategico, studi in collaborazione con Unindustria Treviso sulle aspettative del settore produttivo, valutando le potenzialità che sul fronte imprenditoriale si possono ritenere valide.

1.2.1 Dotazioni intrinseche. Per quanto riguarda le dotazioni intrinseche alle aree produttive in Provincia, l'inchiesta, che assumiamo come documento-guida, mostra che circa un terzo (35,11%) degli imprenditori considera buona la dotazione delle aree produttive in cui operano; un altro terzo (35,36%) la giudica sufficiente, e solo un quinto (9,44%) considera carente di dotazioni il sito in cui opera.



1.2.2 Servizi. I servizi che si vorrebbero riguardano aspetti disparati, ma importanti e gestibili più facilmente attraverso la cooperazione o il consorzio degli operatori e della pubblica amministrazione.

Così la richiesta più diffusa è quella della vigilanza notturna (63,1%), seguita dalle residenze temporanee (51,65%), la ristorazione (45%), i centri di ricerca (36,90%), le strutture ricettive (36,90%), lo sportello postale (22,14%), lo sportello bancario, i centri congressuali e poi gli uffici (solo 10%) .



1.2.3 Miglioramenti a favore del settore produttivo. Le richieste di miglioramenti riguardano in prevalenza le infrastrutture viabilistiche, di cui c'è obiettivamente carenza in Provincia non tanto per copertura territoriale, quanto per gerarchia e qualità della rete. In questo settore però sono in corso importanti interventi infrastrutturali come le Pedemontana veneta ed altri tronchi di completamento e corredo.

L'esigenza più forte riguarda i collegamenti territoriali, dalle zone produttive alla rete delle comunicazioni primarie. Seguono richieste di miglioramento dei nodi viari con la creazione di rotatorie (31,7%) che, se sommate alle attese di nuovi innesti attrezzati (18,7%), indicano nelle intersezioni i punti che l'utente del settore produttivo sente come particolarmente penalizzanti. Altra richiesta rilevante riguarda la sosta in parcheggio privato (27,64%).

Non trascurabile anche la domanda di segnaletica sia orizzontale che verticale, necessario complemento di un adeguamento della rete.

1.2.4 Servizi alla persona I servizi alla persona oggetto di interesse riguardano principalmente il trasporto pubblico dei lavoratori (50,80%), che porrebbe le premesse per un comportamento virtuoso, da un punto di vista ambientale, da parte di una larga fascia di popolazione mobile per motivi di lavoro.

Segue l'esigenza di servizio mensa, che riguarda il 47% delle opinioni espresse da persone che, probabilmente, non risiedono nelle immediate vicinanze del posto di lavoro.

Significativo è il ruolo assegnato agli asili nido (41%), indispensabile premessa per l'occupazione femminile che ormai riguarda tutti i settori della manifattura leggera industriale, oltre che uffici, spacci ecc.

L'esigenza di contemperare lavoro in aree produttive e lavoro domestico si conferma anche con l'aspettativa di negozi di prima necessità (22,96%) e della farmacia (17,22%).

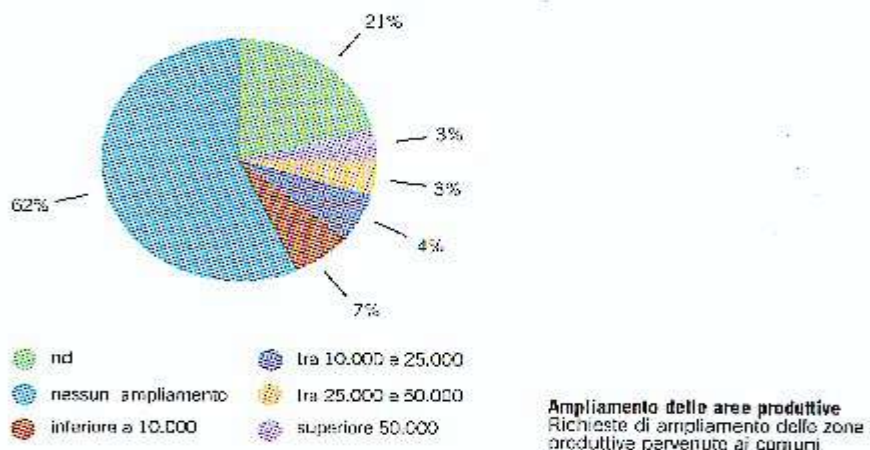
La domanda di spazi verdi (35,26%) rappresenta il desiderio di qualificare l'ambiente fruibile nei momenti di pausa dal lavoro, richiesta che si associa all'aspettativa di attrezzature specifiche come la palestra, che incide per il 22,14%.

1.2.5 Richieste di ampliamento

L'indagine condotta sull'imprenditoria, in merito alla questione dell'ampliamento degli spazi produttivi, che per decenni ha costituito un contrappunto del processo di crescita ed una pressione sul territorio agricolo e sulle misure di contenimento degli strumenti urbanistici comunali, dà risultati rilevanti, che si riportano di seguito anche con l'ausilio di grafici.

La maggioranza delle risposte (62%), quasi due terzi dell'universo considerato, dichiara di non avere necessità di alcun ampliamento.

Il 7% fa richieste inferiori ad un ettaro di superficie, il 4% pensa ad ampliamenti tra 1 e 2,5 ettari, il 3% punta ad ampliamenti dell'ordine di 2,5-5 ettari, il restante 3% dei valori espressi supera i 5 ettari.



Un quinto degli intervistati non si è espresso, in parte per ragioni fisiologiche di sondaggio, in parte, probabilmente, perché la de-localizzazione o il cambio di attività possono essere stati al momento motivi di attesa o di riflessione, che la recente crisi finanziaria ha verosimilmente prolungato. Da questo quadro, analizzato a livello provinciale, si deduce che lo sviluppo manifatturiero dei decenni scorsi si deve considerare urbanisticamente maturo e suscettibile di poche estensioni in termini territoriali ed urbanistici. Piuttosto che nuove aree per la produzione è ipotizzabile che si debba operare, coinvolgendo sia i privati, sia la Pubblica amministrazione, verso la qualificazione delle aree produttive esistenti.

Qualificazione della filiera produttiva aziendale e di distretto in prima istanza, ma anche qualificazione dell'insediamento produttivo, completandolo con le dotazioni accessorie, verosimilmente consortili, di maggiore richiesta.

Come risulta dalle schede comunali allegare al QUAP, in effetti è difficile pensare ad una sostanziale trasformazione urbanistico-edilizia delle aree produttive sul territorio in esame, in quanto si tratta di insediamenti recenti o recentissimi già aggiornati, salvo migliorie ed eventuali evoluzioni nei settori del risparmio energetico, del trattamento dei residui di lavorazione, ma anche e significativamente della integrazione verticale ed orizzontale delle filiere produttive e dello sviluppo connesso di servizi alle imprese.

1.2.6 Previsioni infrastrutturali

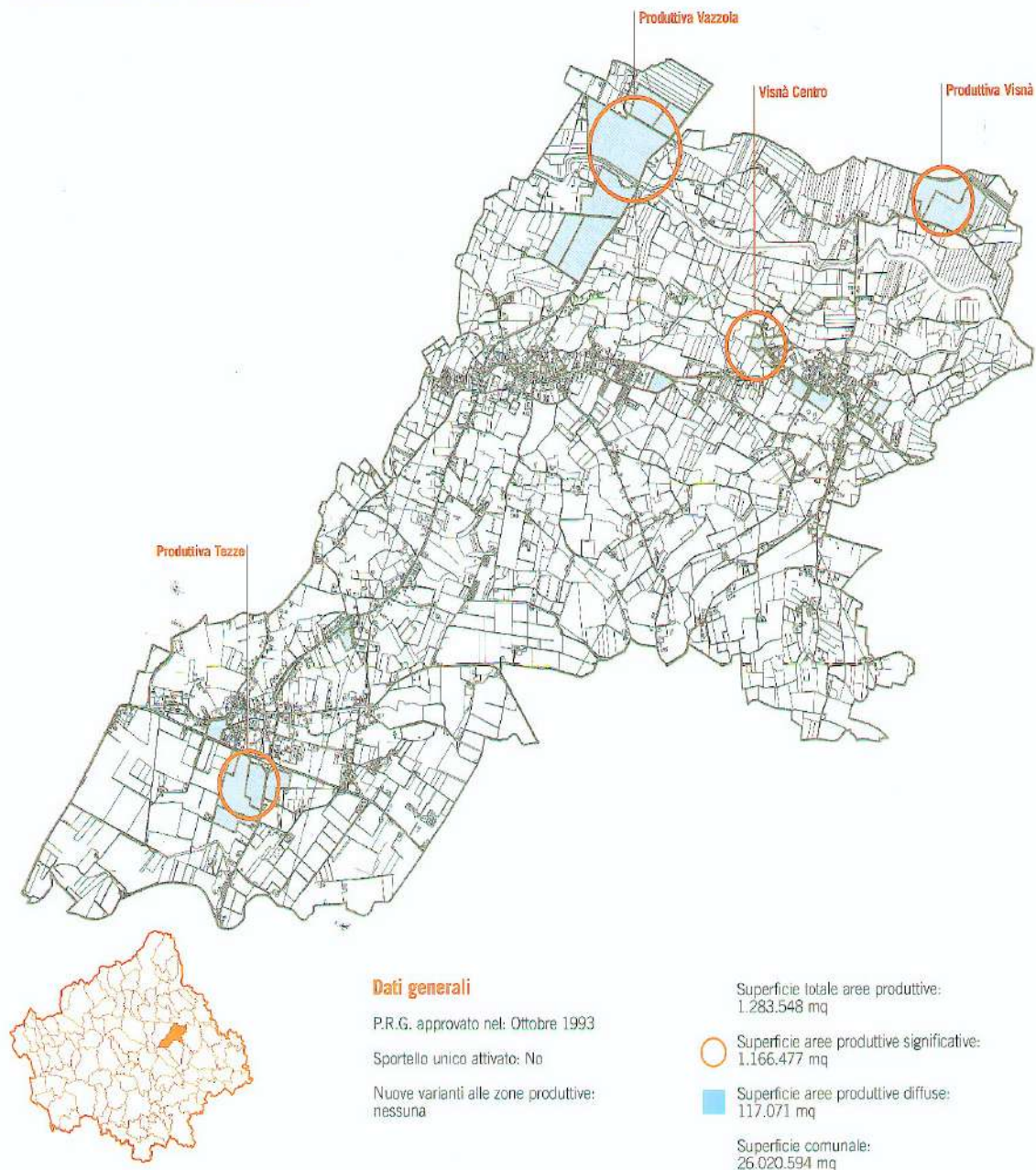
L'area dell'Agro Coneglianese, in relazione al costruendo casello nei pressi di S. Lucia di Piave, potrà vedere soddisfatte attese di accessibilità alla rete di grande comunicazione coltivate da tempo e solo recentemente avviate ad attuazione, con il Protocollo d'Intesa del 2009 tra Pubbliche amministrazioni locali, ANAS e Società Autostrade, confermato con il DPCM del 2013 che ne approva il progetto.

Il riflesso sulla rete locale è prevedibile e l'obiettivo è necessariamente quello di contenere l'impatto del traffico, specialmente quello industriale e pesante, smaltendolo fuori delle aree sensibili di carattere naturalistico, agricolo e degli insediamenti storici, potenzialmente turistico-ricettivi.

Il Comune di Vazzola presenta una situazione delicata per la promiscuità con il Monticano delle aree produttive di Vazzola e di Visnà. La vallecola del Monticano è strozzata in un punto critico per il deflusso idraulico e per la continuità dell'importante corridoio ecologico che è associato al torrente. Anche la zona produttiva di Tezze è da considerarsi assai promiscua al centro storico.

In tutto il Comune, poi, la tutela delle acque di risorgiva evidenzia problemi di sostenibilità ambientale piuttosto rilevanti.

Comune di Vazzola

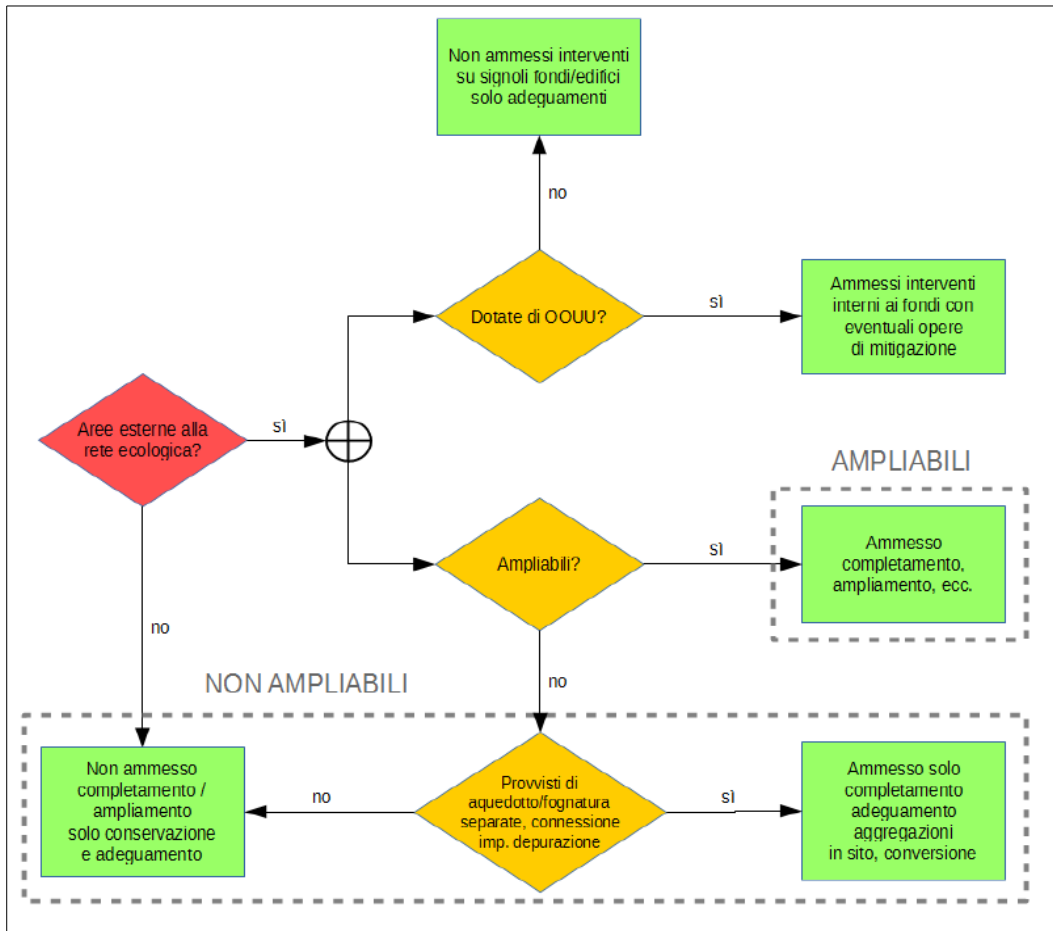
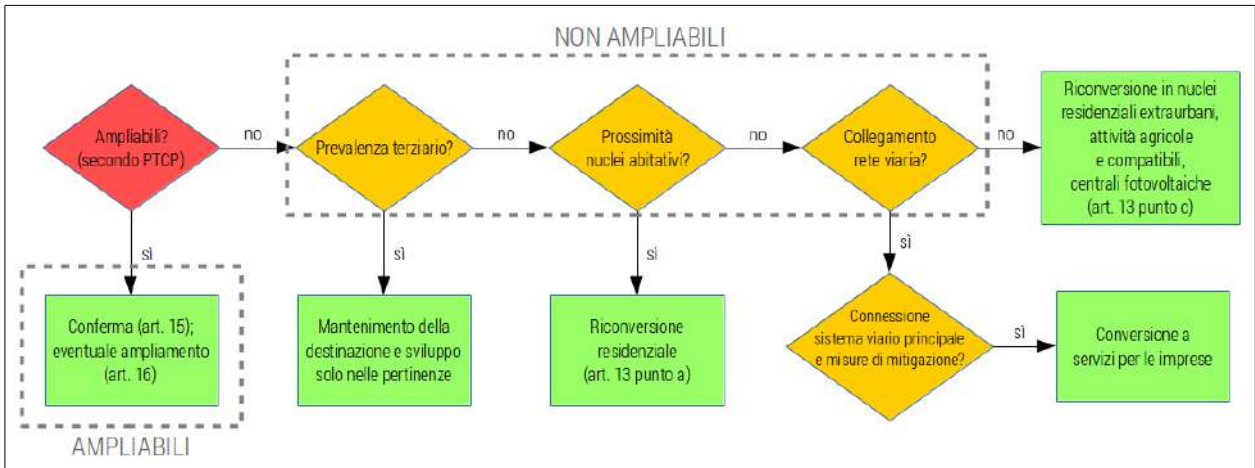


Scheda VAZZOLA nello studio QUAP sulle aree produttive della provincia di Treviso-2005

1.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso PTCP

Il P.T.C.P. della Provincia di Treviso ha fornito proprie prescrizioni vincolanti sulle modalità di intervento nelle **aree** produttive, classificandole in “ampliabili” e “non ampliabili”, a loro volta divise in sottocategorie in base alla superficie e alla presenza delle opere di urbanizzazione. Al fine di chiarire la metodologia di intervento proposta dal P.T.C.P., sono stati redatti in sede di P.A.T. i due diagrammi, di seguito riportati.

Il primo si riferisce alla modalità di intervento nel caso di completamenti o ampliamenti, il secondo alla destinazione finale delle zone produttive esistenti.



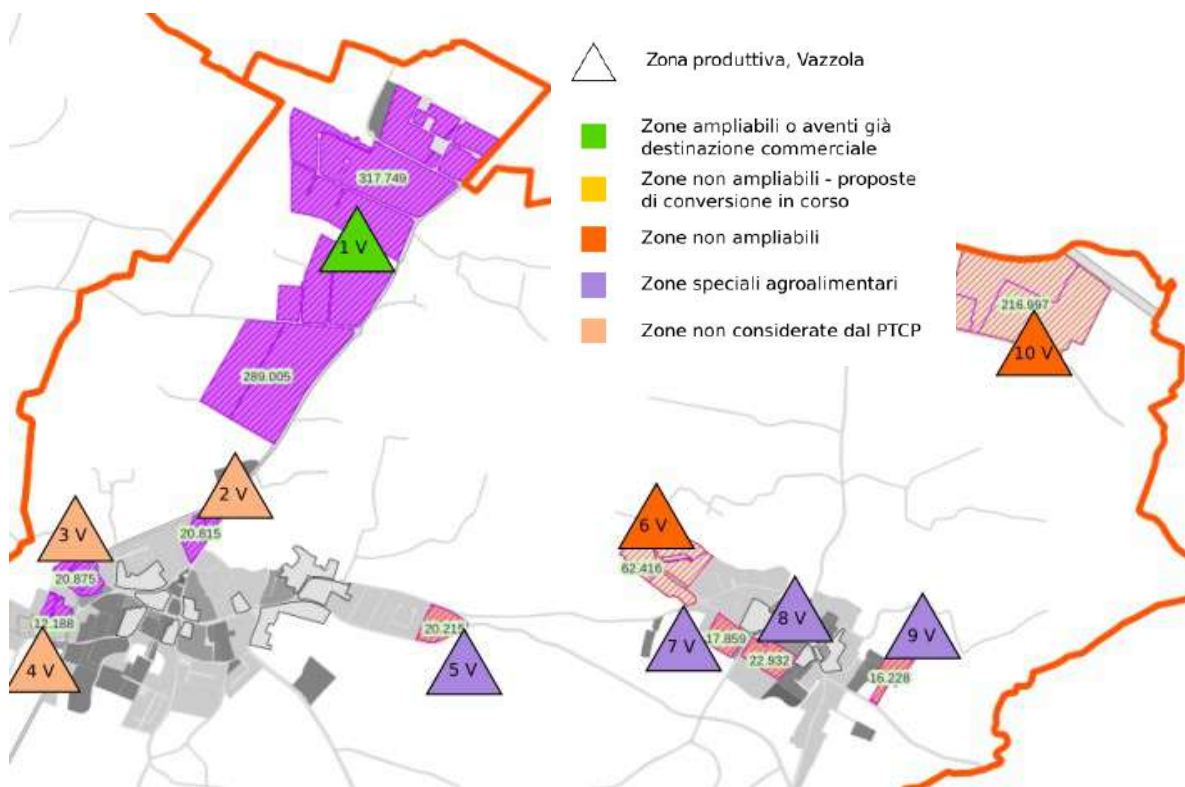
Diagrammi di analisi del PTCP redatti dai progettisti del PAT

1.4 Analisi sulle attività produttive condotta nell'ambito del PATI dell'Agro-Coneglianese

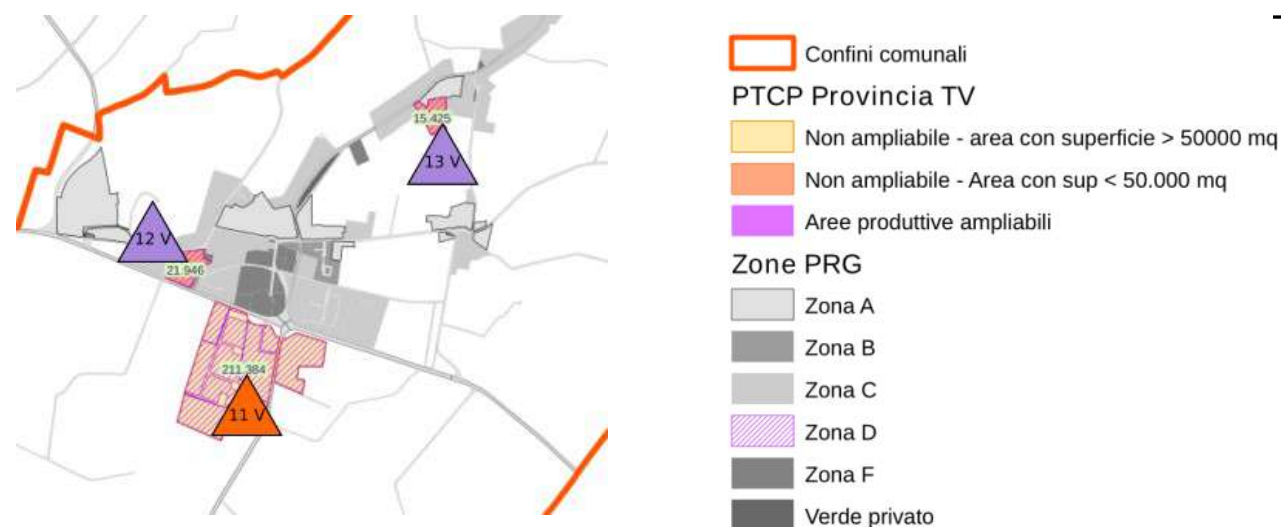
Nell'ambito degli studi condotti ai fini dell'elaborazione del PATI dell'Agro-Coneglianese, che ha indagato il settore produttivo dei tre Comuni precedenti, sono state elaborate alcune analisi dello stato del settore produttivo.

Si riportano di seguito le Tavole e le Tabelle di analisi prodotte al fine di rappresentare le potenzialità delle zone produttive, secondo quanto previsto dagli strumenti sovraordinati.

Il P.A.T.I., in recepimento del PTCP e tenendo conto della specificità delle realtà produttive locali, ha previsto la necessità di effettuare un'approfondita ricognizione delle attività produttive, al fine di individuare dettagliate modalità di intervento mirate a salvaguardare il tessuto produttivo e commerciale, le produzioni locali tipiche e l'occupazione.



Vazzola nord – tavole di analisi PATI Agro-Coneglianese



Vazzola sud – tavole di analisi PATI Agro-Coneglianese

progettuale ambito produttivo	destinazione da PRG	note	superficie da PRG	categorie superficie - da PTCP	prevalenza terziario	vicinanze residenziale	presenza ambiti non urbanizzati	collegamento rete viarie	presenza fognature- e acque dritto- de purazione	indicazioni PTCP
1	D1	lozzeria (significativa QUAP)	606.754	> 50.000 mq	no	no	no	si	no fognature	ampliabile (art. 14 NTA)
2	D2	commerciale, direzionale, artigianato d servizio	20.815	non previsto	si	marginale	si (ambito liberamente da attuare)	si	si	non previsto
3	D2	meccanico, rivendita, attività di vicinato	20.875	non previsto	si	si	no	si	si	non previsto
4	D2		12.388	non previsto	si	si	no	si	si	non previsto
5	D4	cantina sociale	20.215	< 50.000 mq	no	marginale	no	si	si	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale) o b) (servizi, terziario, magazzini)
6	D1	visivo centro (significativa QUAP)	62.416	> 50.000 mq	no	marginale	si	si	si	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 12, c.2, lett. a) D ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale) o b) (servizi, terziario, magazzini)
7	D4	cantina	17.859	< 50.000 mq	no	si	no	si	si	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale)
8	D4	cantina	22.932	< 50.000 mq	no	si	no	si	si	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale)
9	D4	frangiaio (trasformazione prodotti agricoli)	16.228	< 50.000 mq	parte vendita, parte produzione	marginale	no	si	si	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale) o b) (servizi, terziario, magazzini) o c) (attività compatibili con agricoltura)
10	D1-3 e D4	Marà (significativa QUAP)	216.997	> 50.000 mq	no	no	no	attuali monti sono, ma previsione d piano	?	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma b) (servizi, terziario, magazzini) o c) (attività agricole, fotovoltaico, ecc.)
11	D2 (commerciale) e D1 (artigianale)	tezze (significativa QUAP)	211.384	> 50.000 mq	no	marginale	no	si	no fognatura	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale) o b) (servizi, terziario, magazzini) o c) (attività compatibili con agricoltura)
12	D4	cantina sociale	21.946	< 50.000 mq	no	si	no	si	no fognatura	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale)
13	D4	cantina	15.425	< 50.000 mq	no	si	no	si	no fognatura	non ampliabile - riconversione ai sensi dell'art. 13 comma a) (prevalente residenziale)

CATEGORIA	SUPERFICIE	INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE PER COMUNE
Area significativa secondo il QUAP della Provincia di Treviso		
Conferma della destinazione (PTCP=PATI) - zone ampliabili	606.754	47,93
Conversione della destinazione (PTCP=PATI) - zone non ampliabili	0	0,00
Conferma della destinazione (PTCP≠PATI) - zone non ampliabili	490.797	38,77
Conferma della destinazione - zone non ampliabili speciali	114.605	9,05
Zone non considerate dal PTCP	53.878	4,26
TOTALE	1.266.034	100,00

L'analisi quantitativa e qualitativa delle aree produttive “ampliabili” e “non ampliabili” pone l'accento sulla necessità di garantire una conversione a servizi, nelle zone considerate “non ampliabili” dal PTCP, funzionale alle esigenze del settore e delle attività insediate.

Come emerge dai capitoli seguenti, molte delle imprese vazzolesi appaiono attendibilmente in grado di rilanciare e rinnovare le rispettive produzioni e affrontare una nuova fase di sviluppo, più matura ed evoluta e sensibile ai nuovi caratteri dei mercati.

In questo complesso processo di prevista conversione, per i limiti imposti dalla pianificazione sovraordinata, non sembrano esserci concrete strategie alternative all'affermazione, là dove c'è un apprezzato *know-how* di prodotto, ad una sua evoluzione progressiva verso la fornitura di servizi tecnologici preventivi, di sviluppo strumentale e di gestione in fase di utilizzo, sotto forma di servizi avanzati alle imprese, assecondando e sviluppando con lungimiranza le tendenze spontanee.

Queste trasformazioni -di fatto obbligate - devono trovare P.A.T. e nelle sue Norme Tecniche di Attuazione una disciplina congruente con le vocazioni locali e compatibili con un ragionevole riassetto delle aree “non ampliabili”, che risulti conveniente e promettente per le imprese.

Si richiama infine l'attenzione sull'importanza di considerare le specificità vocazionali del tessuto produttivo locale, in particolare del comparto vitivinicolo, confermando in sede di P.A.T. la previsione di zone non ampliabili speciali già stabilita nel P.A.T.I. vigente

1.5 Analisi dei dati ISTAT (censimento 2011)

1.5.1 Analisi delle imprese attive

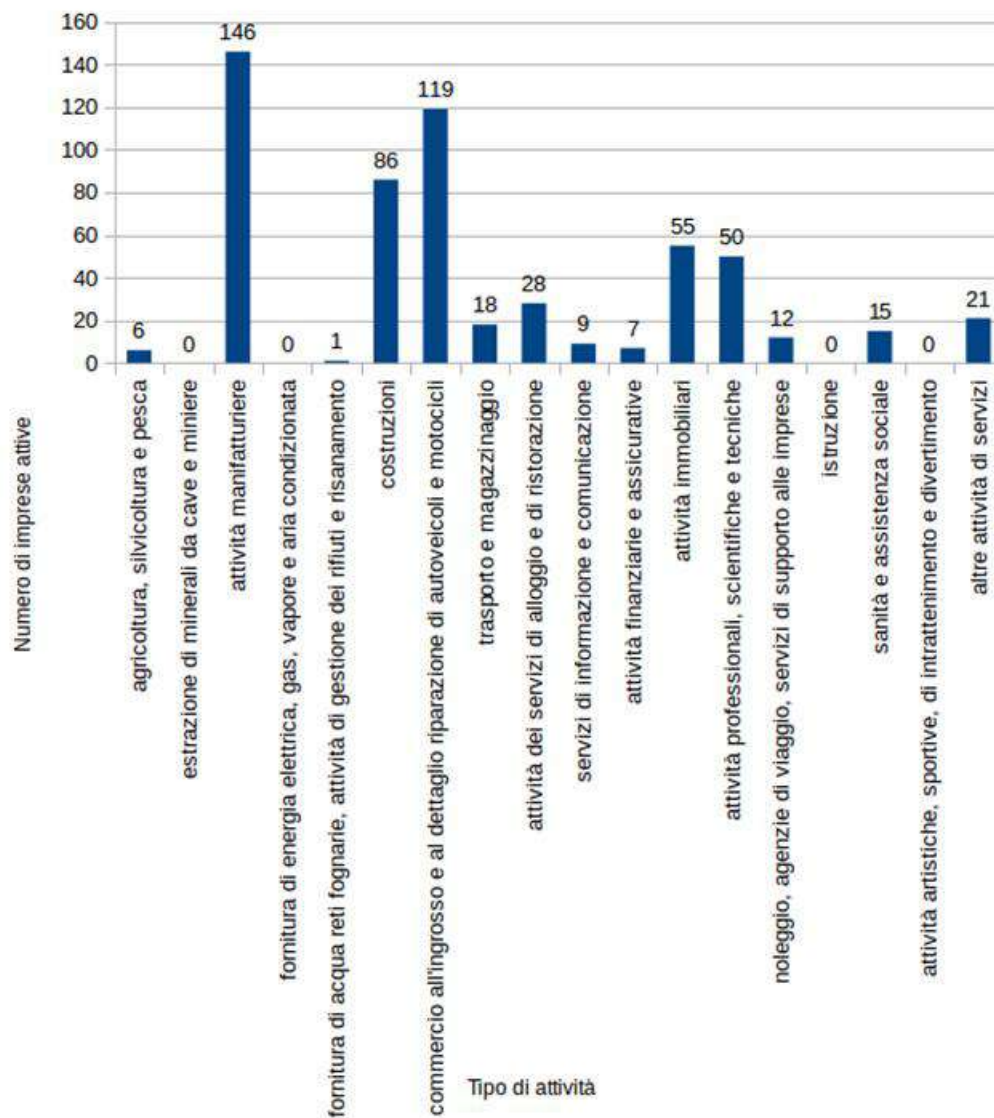
Territorio	Vazzola												
Tipo dato	numero imprese attive												
Anno	2011												
Classe di addetti	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	total e	
Ateco 2007													
totale	22	253	100	85	43	24	11	28	4	2	1	573	
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	1	3	6	
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1	1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	6	
silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	
pesca e acquacoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
estrazione di minerali da cave e miniere	
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
attività manifatturiere	1	30	18	21	24	14	9	22	4	2	1	146	
industrie alimentari	-	-	4	1	2	-	-	-	-	-	-	7	
industria delle bevande	1	..	1	1	1	1	5	
industrie tessili	-	2	-	1	-	-	1	1	-	-	-	5	
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	1	2	..	1	1	1	..	1	..	7	
fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	..	4	1	1	2	2	1	11	
fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	3	
stampa e riproduzione di supporti registrati	..	2	..	1	1	4	
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
fabbricazione di prodotti chimici	1	1	
fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	..	1	..	1	1	2	5	

fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
metallurgia
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1	6	7	6	9	4	3	7	-	1	1	45
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	-	3	-	1	2	1	-	2	1	-	-	10
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	4	1	3	10
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fabbricazione di altri mezzi di trasporto
fabbricazione di mobili	-	2	-	2	4	4	-	5	2	-	-	19
altre industrie manifatturiere	..	1	..	1	2	4
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	-	8	-	-	-	1	-	-	-	-	-	9
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1
raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
gestione delle reti fognarie	1	1
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
recupero dei materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
costruzioni	2	46	10	13	9	5	-	1	-	-	-	86
costruzione di edifici	1	12	6	7	4	3	33
ingegneria civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
lavori di costruzione specializzati	1	34	4	6	5	2	..	1	53
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	3	51	26	23	7	3	2	4	-	-	-	119
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	..	8	2	6	2	1	19
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2	22	11	10	5	3	2	2	-	-	-	57
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1	21	13	7	1	43
trasporto e magazzinaggio	-	11	3	2	1	-	-	1	-	-	-	18
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	..	11	3	2	1	1	18
trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasporto aereo
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
servizi postali e attività di corriere

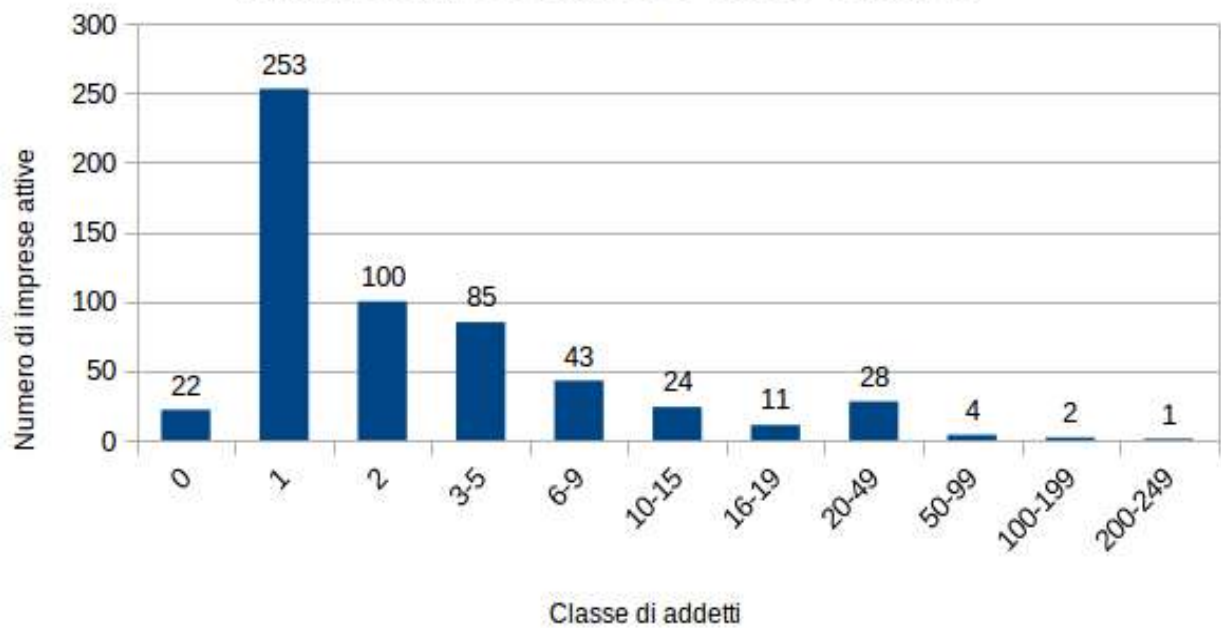
alloggio
attività dei servizi di ristorazione	-	6	12	9	-	1	-	-	-	-	-	28
servizi di informazione e comunicazione	..	6	1	1	1	9
attività editoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
attività di programmazione e trasmissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
telecomunicazioni
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	-	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	..	1	..	1	1	3
attività finanziarie e assicurative	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	2	1	3
assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	..	4	4
attività immobiliari	13	30	10	2	-	-	-	-	-	-	-	55
attività immobiliari	13	30	10	2	55
attività professionali, scientifiche e tecniche	-	42	5	3	-	-	-	-	-	-	-	50
attività legali e contabilità	..	5	5
attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	..	22	4	1	27
ricerca scientifica e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pubblicità e ricerche di mercato
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	10	1	2	-	-	-	-	-	-	-	13
servizi veterinari	..	1	1
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	5	3	2	1	1	-	-	-	-	-	12
attività di noleggjo e leasing operativo	..	1	..	1	2
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	..	1	1
servizi di vigilanza e investigazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività di servizi per edifici e paesaggio	..	2	1	1	1	5
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	-	1	2	-	-	1	-	-	-	-	-	4
istruzione
istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
sanità e assistenza sociale	..	10	3	2	15
assistenza sanitaria	-	10	3	2	-	-	-	-	-	-	-	15
servizi di assistenza sociale residenziale

assistenza sociale non residenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
attività creative, artistiche e di intrattenimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
altre attività di servizi	-	10	0	3	-	-	-	-	-	-	-	-	21
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1	1

Numero di imprese attive per tipo di attività

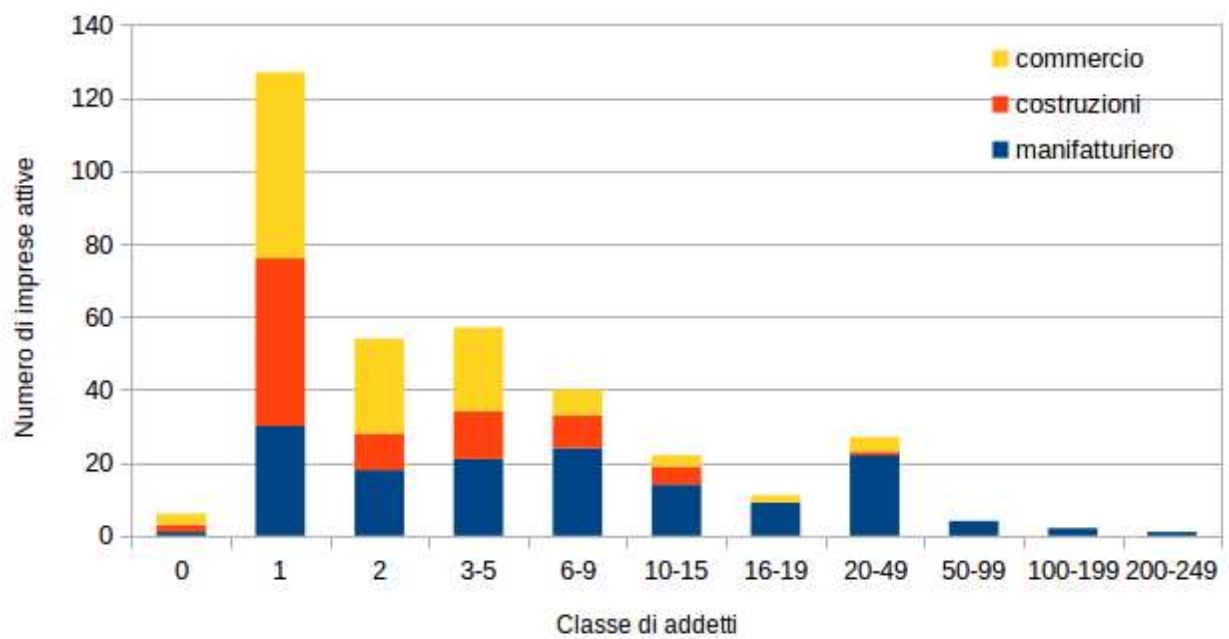


Numero di imprese attive per classe di addetti



Numero di imprese attive per classe di addetti

Confronto tra le attività più rappresentative

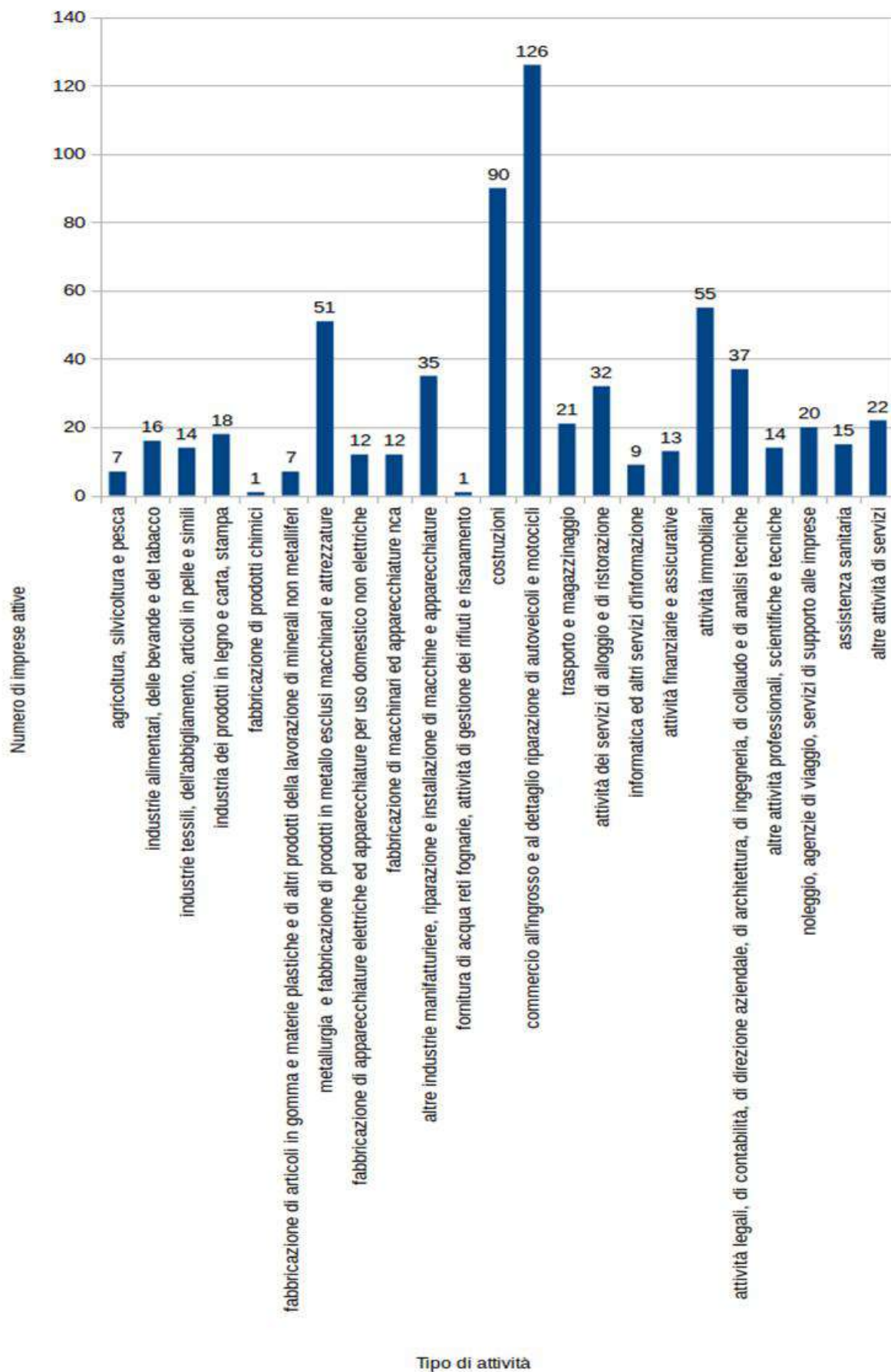


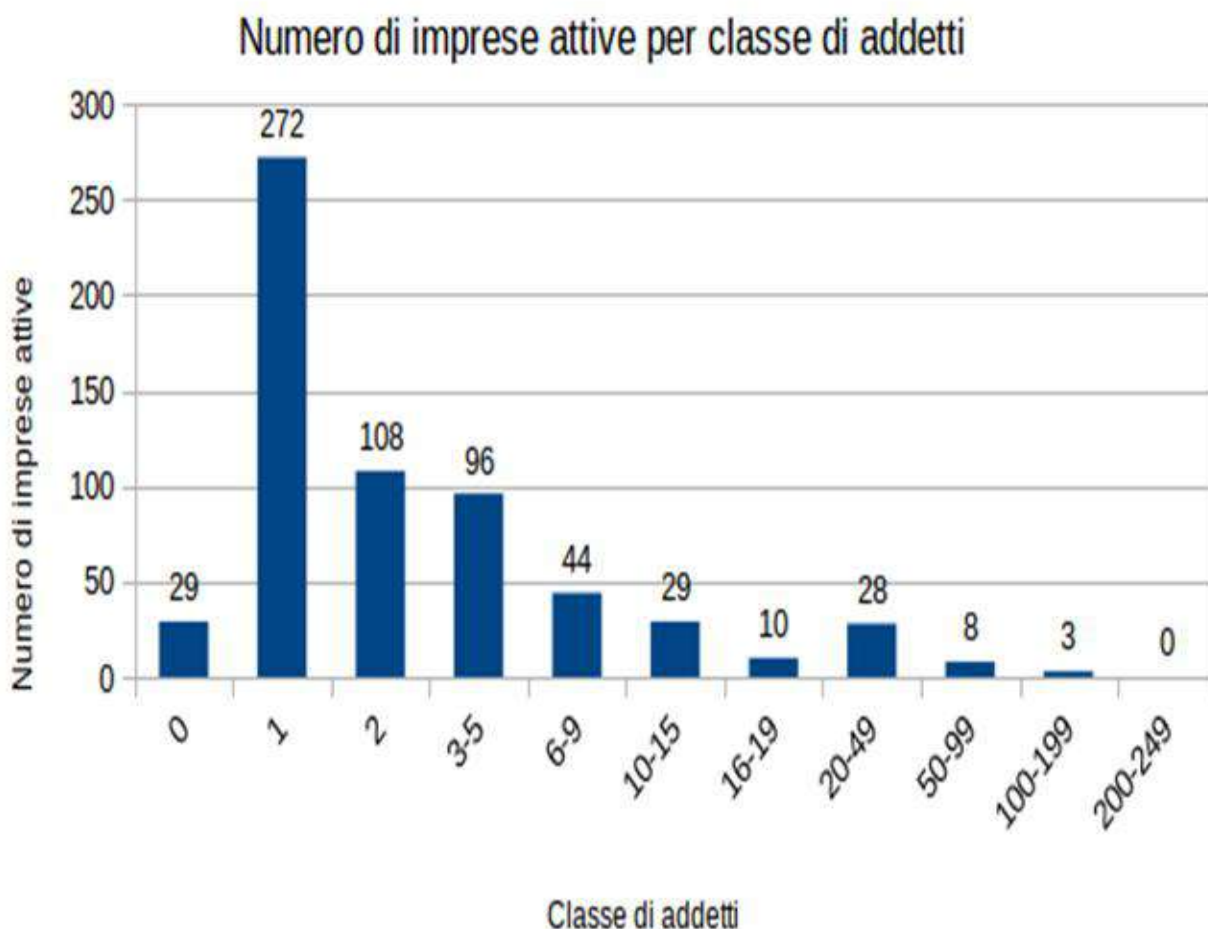
1.5.2 Analisi delle unità locali

Territorio	Vazzola												
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive												
Anno	2011												
Classe di addetti	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	totale
Ateco 2007													
totale	29	272	108	96	44	29	18	28	8	3	-	1	628
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	3	2	7
estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	..	1	5	1	3	1	1	2	1	1	16
industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	-	3	3	1	-	1	2	2	-	2	-	-	14
industria dei prodotti in legno e carta, stampa	..	7	2	2	3	2	1	..	1	18
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fabbricazione di prodotti chimici	1	1
fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	..	1	..	2	1	..	1	2	7
metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	1	9	7	9	8	4	3	7	2	1	-	-	51
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	-	3	-	2	3	1	-	2	1	-	-	-	12
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	..	2	5	1	3	12

fabbricazione di mezzi di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	1	12	3	3	6	6	4	3	3	3	3	3	3	35
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1
costruzioni	2	46	11	14	9	6	-	2	-	-	-	-	-	90
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	3	55	27	25	6	6	1	3	128
trasporto e magazzinaggio	-	12	4	2	2	-	-	1	-	-	-	-	-	21
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2	8	11	10	..	1	32
attività editoriali, audiovisivi e attività di trasmissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
telecomunicazioni
informatica ed altri servizi d'informazione	-	6	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	9
attività finanziarie e assicurative	2	5	3	2	1	13
attività immobiliari	13	30	10	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55
attività legali, di contabilità, di direzione aziendale, di architettura, di ingegneria, di collaudo e di analisi tecniche	..	32	4	1	37
ricerca scientifica e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	..	11	1	2	14
nolegg, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	9	2	4	1	1	-	-	-	-	-	-	-	20
istruzione
assistenza sanitaria	-	10	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15
assistenza sociale residenziale e non
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre attività di servizi	..	11	8	3	22

Numero di imprese attive per tipo di attività





La Ricognizione su base *ISTAT 2011* sulle imprese produttive e dei servizi evidenzia che la maggioranza delle imprese vazzolesi è ampiamente rappresentata dalle attività con pochissime unità addette, pari o appena superiori ad uno. E' un dato che conferma assetti dominanti di imprenditorialità tanto diffusa da essere stabilmente polverizzata. solo in apparenza fragile.

Ma appare molto verosimile che nel mezzo delle difficoltà congiunturali degli ultimi anni sia proprio per merito di questo assetto minutissimo che si sono espresse la duttilità e la resilienza necessaria a d affrontare e reggere una prova molto ardua.

In particolare a Vazzola dall'analisi dei dati ISTAT e delle elaborazioni grafiche condotte in ambito P.A.T. sulla base delle tabelle suesposte, si registrano in positivo tendenze non omologhe a quelle riscontrate in alcuni dei principali Comuni contermini o del comprensorio produttivo coneglianese.

Tale constatazione è confermata indirettamente anche dalle risultanze riportate al capitolo seguente, riguardante le attività di Export e di Import che connotano nel suo insieme la Provincia di Treviso, così come risulta dalle elaborazioni regionali SISTRAR, basate su dati ISTAT pubblicate dalla Regione il 31.12 2016.

2. LA PROVINCIA DI TREVISO, CROCEVIA DI IMPORT ED EXPORT

Nell'esaminare la situazione economica e produttiva del Comune di Vazzola, l'analisi non può fare astrazione dal quadro provinciale in cui esso è inserito organicamente e stabilmente da diversi decenni.

In primo luogo va evidenziato che l'intera Provincia è vocata in generale a:

a-produzioni agricole di pregio;

b-produzioni alimentari, delle bevande specialmente vinicole agroindustriali e ad esse connesse;

c- attività manifatturiere nel settore del legno, della carta e della stampa;

d- Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

e- attività manifatturiere relative ad articoli in gomma e materie plastiche etc;

f- metalli di base e prodotti in metallo esclusi macchinari;

g- apparecchi elettrici

h-macchinari ed apparecchi n.c.a.

i - prodotti delle attività manifatturiere.

Nel quadro provinciale dell'Alta Pianura trevigiana, estesa anche alle aree pedemontane delle confinanti provincie di Vicenza, Belluno e Pordenone, queste attività economiche prevalenti mostrano un particolare orientamento verso i mercati esteri, alimentando una sostenuta attività di Export ed Import, proprio nei settori sopra citati.

A fini della nostra Ricognizione è quindi utile considerare che Vazzola partecipa largamente di questa specifica condizione geo-economica, ed anche se non sono disponibili dati disaggregati per Comune, ma solo dati aggregati per Provincia nelle elaborazioni regionali SISTRAR disponibili pubblicate il 31.12.2016 su dati ISTAT del 2011 si possono dedurre importanti "correlazioni positive" tra le evoluzioni provinciali trevigiane dei Valori in Euro rilevati per gli anni 2004- 2015, e l'andamento dell'economia vazzolese, largamente basata sull'Export e, in modalità complementare anche, sull'Import.

Queste considerazioni sono importanti perché sia pure sommariamente ed indirettamente consentono di entrare nel settore economico in un decennio dominato dalla crisi congiunturale e comprendere, che essa è reale e foriera di molte tendenze recessive, ma tra luci ed ombre, così che alcuni settori, specialmente quelli in rapporto con l'estero ne risentono meno o in maniera trascurabile.

2.1 EXPORT - IMPORT. Analizzando le Tabelle rielaborate a partire dai dati regionali SISTRAR 2016, che seguono nel presente paragrafo, può osservarsi in linea generale, che per l'economia trevigiana, nei settori di attività economica che a Vazzola sono significativi (*NB settori evidenziati in grassetto nelle elencazioni e nelle Tabelle*), si riscontrano gli andamenti riportati ai punti che seguono

2.1.1 Export

- **AA Prodotti dell'Agricoltura et.**

I valori non sono elevati come quelli del corrispondente dato di importazione, perché si tratta di prodotti di pregio, ma l'andamento è crescente e circa costante: **min. 17.448.120** (2005) e **max..23.709.140** (2010), con moderate oscillazioni tipiche anche delle annate agrarie.

- **CA Prodotti alimentari, bevande et..**

A Vazzola si tratta di vini la cui esportazione mostra crescita in tutto il periodo **min.332.872.896** (2005) **max..1.086.586.932** (2010). A partire dal 2008. si osserva un'accelerazione, sicuramente correlata alla diffusione territoriale e produttiva del Prosecco.

- **CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori.**

Nell'Alta Pianura trevigiana hanno sede diverse tra le più importanti marchi della moda: abbigliamento e calzature. Però è un settore marginalmente presente a Vazzola, e che non produce apprezzabili riflessi locali con i suoi andamenti., che mostrerebbero di sentire la crisi. In effetti il valore massimo registrato dal settore in esportazioni risale al 2007 **max 2.755.571.703,2**, andando poi a calare fino al 2013 con **min**

1.949.986,990 che costituisce l'esito di un calo costante. Ora però vi sono segnali di rapida ripresa 2014-2015 paria a **2.332.746.084**, con apparente rilancio in questo settore chiave.

- **CG Articoli in gomma e plastiche etc.:**

L'export del settore, ben presente a Vazzola tra le aziende manifatturiere, mostra crescita costante, con **min. 431.327.270** nel 2004, e **max .699.595.073** nel 2015, presentando una sola flessione nel 2009, pari a Euro **486.391.323** subito superata.

- **CJ Apparecchi elettrici:**

In complesso la crescita delle esportazioni è costante, **min.1.081.024.009** (2005); **max .1.505.562.3.92** (2015) e non è estrapolabile con certezza da questo dato la crisi della Electrolux di Susegana, una delle maggiori impresa della zona e del comparto. Forse l'improvviso calo del valore dell'export, passato da Euro **1.289.537.997** del 2008 a **1.025.103.720** nel 2009 risente del parziale e temporaneo arresto produttivo, assieme ad una più generale crisi di mercato dell'elettrodomestico. Da allora però i valori sono andati sempre più crescendo a livello provinciale fino a raggiungere gli attuali Euro **1.505.562.392**, massimo assoluto del periodo e segnale di stabile ripresa per molte aziende di questo comparto produttivo

- **CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.**

L'andamento altalenante connota le produzioni di macchinari in genere del trevigiano, con **min. 1.362.047.936** (2004); con in flesso intermedio nel 2009, **max .2.205.079.240** (2011) e poi nuovo flesso nel 2012 a Euro **1.660.060.581** e successiva ripresa costante fino al 2015 pari a Euro **2.000.233.949** con prospettiva di recuperare il massimo livello pregresso. A Vazzola sono presenti attività del settore.

- **CM Prodotti delle altre attività manifatturiere.**

L'export mostra crescita costante, con **min.148.1867.782** nel 2005 e **max . 2.179.121.005** nel 2015 anche per questo settore di rilievo a Vazzola, con una sola flessione nel 2009, pari a Euro **1.685.944.000** rapidamente superata.

2.2 Import

- **AA Prodotti dell'Agricoltura etc.**

- L'export mostra crescita costante, con **min.148.1867.782** nel 2005 e **max . 2.179.121.005** nel 2015 anche per questo settore di rilievo a Vazzola, con una sola flessione nel 2009, pari a Euro **1.685.944.000** rapidamente superata circa costante: **min.171.221.057** (2005) e **max.282.061.125** (2010).

- **CA Prodotti alimentari, bevande et.**

Per contro si importano prodotti e bevande per valori inferiori a quelli esportati, ma anche questi secondo una crescita costante **min. 195.093.705** (2005) **max.328.051.945** (2014), con flesso intermedio nel 2009 di 238.995.867.

- **CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori:**

Il periodo inizia con **min 1.691.079.236** (2004), cui segue crescita costante e fino al 2008 con **2.152.153.937**, poi un calo a **1.883.769.812**, per effetto della crisi, quindi risalita al **max 2.318.296.061** nel 2011, quindi calo a **1.969.551.479** nel 2013, ora però con segnali di rapida ripresa 2014 -2015 pari a **2.178.923.870**, come ripresa in questo settore chiave.

- **CG Articoli in gomma e plastiche etc.:**

Crescita costante delle importazioni con **min.235.329.122** (2004); **max.396.704.971** (2011) per un settore significativo a Vazzola, con una sola flessione nel 2009, per Euro **269.910.533**, superata bene negli anni successivi.

- **CJ Apparecchi elettrici.**

Il settore presenta crescita costante, **min. 283.689.778** (2004) fino al 2008 con Euro **507.933.466**, poi una flessione nel 2009 pari ad Euro **438.295.159**, ma con immediata ripresa del trend di sviluppo fino al **max 748.045.900** (2015). L'import passa da circa un terzo rispetto all'export ad inizio periodo a circa metà a fine periodo, presumibilmente riferibile ad una espansione generale dei mercati e ad una prevalenza di prodotti di alta gamma nell'export e più correnti nell'import.

- **CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.**

Anche nell'import di questo settore riflette l'andamento altalenante delle esportazioni, che però, nel trevigiano, sono circa quattro volte più importanti per valore.

Il minimo delle importazioni del periodo è Euro **384.262.693** (2004); che cresce fino a Euro **430.482.426** nel 2008, ma in flessione a **300.170.737** nel 2009, e poi nuova crescita fino al 2011 a pari ad Euro **477.888.312** che è anche il massimo del periodo. Una seconda flessione connota il 2012 per Euro **354.027.381**, per aprire alla successiva ripresa fino al 2015 pari a **450.946.715** con prospettiva di recuperare ancora.

- **CM Prodotti delle altre attività manifatturiere .**

L'import mostra crescita costante, con **min.184.717.389** nel 200 e quindi andamento oscillante tra i 210 ed i 268 milioni con **max 268.261.668** nel 2011 anche per questo settore di rilievo a Vazzola, con una flessione nel 2009, pari a Euro **218.022.186**.

2.3 Considerazioni rilevanti per il territorio di Vazzola

Da questi dati, estrapolati dalle Tabelle che seguono a cui si rimanda per considerazioni di maggiore dettaglio, che nell'economia di questa Ricognizione non è il caso di sviluppare, si possono trarre le seguenti conclusioni utili in tema di interscambio economico internazionale.

EXPORT

2.3.1 Il Comune di Vazzola, in mancanza di dati disaggregati per distretto o Comune, si può a buon titolo considerare inserito nella economia dell'intera provincia di Treviso sui temi di import ed export, se si prendono in considerazione i settori produttivi che si sono evidenziati e selezionati, nelle Tabelle regionali

2.3.2 Di questi settori che si deducono essere rilevanti per il Comune, solo uno, quello dei Prodotti dell'Agricoltura in export ha scarso peso economico ed è esterno al settore industriale, mentre del settore import, assai più consistente in provincia, a Vazzola non c'è riscontro significativo.

2.3.3 In contiguità con l'export di prodotti agricoli, è rilevante invece il **settore agro-industriale dei Prodotti alimentari e delle bevande** – nel caso specifico- **prodotti vinicoli di qualità** che a Vazzola mostrano una dinamica molto consistente con prospettive di ulteriore crescita. Per la loro diretta connessione al territorio di produzione già il PATI, ed ora anche il PAT, puntano ad un **regime speciale** di mantenimento in sito degli stabilimenti di produzione e la loro integrazione per commercializzazione, degustazione e turismo eno-gastronomico: tutto a sostegno delle eccellenze locali e dell'export.

2.3.4 Nei **comparti manifatturieri**, Vazzola ha presenze marginali nei prodotti tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, che in Provincia sono il settore di esportazione di maggiore valore, pur con massimi fermi al 2007 e poi calo costante fino al 2013: per questo fa eccezione rispetto all'aggregato provinciale.

2.3.5 Per contro nel Comune si segnalano come rilevanti le attività manifatturiere degli **Articoli in Gomma e in Plastica** destinati ad altri produttori in filiera, con trend di crescita praticamente costante degli sbocchi esteri.

2.3.6 Analoghe condizioni riguardano le produzioni di **Apparecchi elettrici**, di **Macchinari e d apparecchi n.c.a.**, ed i **Prodotti per altre attività manifatturiere**, sempre nella prospettiva di uno stabile sviluppo all'estero con crescenti inserimenti nei mercati di filiera.

PROVINCIA TREVISO EXPORT

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Valore in euro, Anno Corrente											
AA Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesc	22.172.183	17.448.120	21.683.586	24.602.862	22.734.045	22.216.108	25.598.525	23.640.247	22.630.227	21.101.721	22.550.776	23.709.140
BB Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4.071.038	3.893.017	4.539.363	6.184.165	6.012.854	4.371.390	6.867.098	5.856.846	6.591.676	6.292.792	7.190.512	10.490.797
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	368.240.544	332.872.896	369.375.998	397.117.087	564.398.217	585.251.238	631.996.983	765.068.253	842.296.190	936.803.271	963.738.924	1.086.596.932
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2.492.433.702	2.545.321.141	2.742.943.267	2.755.717.032	2.747.022.932	2.156.715.910	2.131.860.270	2.179.256.182	1.985.360.754	1.949.986.990	2.001.070.635	2.332.746.084
CC Legno e prodotti in legno, carta e stampa	230.518.014	241.726.987	270.137.910	288.676.473	293.070.300	259.915.663	287.088.180	301.396.341	293.796.215	331.684.252	371.044.246	383.924.331
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	389.439	2.235.521	1.819.227	1.079.061	277.060	332.799	592.658	332.225	232.577	475.962	282.462	202.038
CE Sostanze e prodotti chimici	88.472.811	92.619.115	124.653.635	145.405.139	148.668.230	118.617.663	143.069.644	150.303.462	162.130.412	160.962.628	182.433.629	214.790.887
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	226.316	95.159	373.257	290.212	940.568	862.336	440.954	1.096.511	1.603.145	701.802	2.722.462	1.626.764
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti de	431.327.270	434.425.595	504.532.214	552.259.447	545.476.838	486.391.323	574.732.965	634.712.634	624.583.409	652.280.391	678.217.282	699.595.073
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	588.609.910	541.736.316	724.042.039	935.454.093	859.113.590	722.160.012	730.274.895	844.305.074	879.628.176	836.343.780	910.398.779	925.008.984
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	136.848.036	142.173.281	164.076.921	175.026.222	177.992.051	155.059.640	170.691.026	148.019.869	128.274.862	131.077.260	110.416.843	132.544.345
CJ Apparecchi elettrici	1.084.245.334	1.081.024.009	1.197.567.499	1.284.415.102	1.289.537.997	1.025.103.720	1.147.258.182	1.177.724.447	1.193.032.278	1.328.604.945	1.455.730.521	1.505.562.392
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.352.047.936	1.531.486.104	1.560.047.048	1.812.810.702	1.875.946.552	1.450.840.278	1.849.818.683	2.205.079.240	1.660.060.581	1.804.767.801	1.882.577.870	2.000.233.949
CL Mezzi di trasporto	283.929.823	263.730.152	305.406.431	308.976.486	315.975.993	237.493.058	277.254.854	290.397.404	266.767.871	317.958.376	316.064.902	352.338.999
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.536.388.671	1.481.867.782	1.787.207.937	1.911.661.953	1.923.013.883	1.685.944.000	1.877.086.722	1.913.009.962	1.927.107.639	1.978.474.047	2.060.949.863	2.179.121.005
EE Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanament	6.502.596	7.309.326	1.434	16.408.176	25.962.178	19.232.177	34.689.658	47.213.539	42.787.577	52.055.929	41.450.125	53.135.316
JA Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radi	6.991.614	8.654.990	9.828.554	10.802.124	11.743.081	13.632.987	11.534.963	12.531.751	11.192.511	10.861.622	10.459.005	11.525.903
MC Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecn	241.670	47.814	9.612.460	33.041	26.575	14.690	5.958	30.201	25.764	24.537	12.985	6.723
RR Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divert	206.601	211.905	36.649	514.432	855.092	595.361	762.670	747.193	563.542	428.165	844.225	350.475
SS Prodotti delle altre attività di servizi			312.004	226.270		4.415	7.408	13.312	1.200			
W Mercati dichiarate come provviste di bordo, mercati nazionali i	1.124.002	487.769	1.238.500	2.769.876	969.760	906.053	1.831.644	4.368.367	3.819.700	2.766.694	3.759.130	5.994.208

PROVINCIA TREVISO IMPORT

Cod/Cod	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Valore in euro Anno Corrente											
AA	182.609.651	171.221.057	197.936.381	194.245.192	176.903.179	190.665.165	199.278.696	217.739.800	223.995.770	241.312.743	254.258.958	282.061.125
BB	14.078.033	12.208.217	14.960.871	13.377.535	13.462.060	8.881.569	9.823.202	12.039.746	10.620.331	10.713.653	9.104.974	10.909.939
CA	208.889.854	195.093.705	240.022.802	260.447.275	247.491.784	238.995.967	286.904.581	323.148.918	291.969.194	312.954.494	328.051.945	324.416.499
CB	1.691.079.236	1.824.744.261	2.025.253.609	2.120.542.228	2.162.153.937	1.883.769.812	2.102.774.447	2.318.296.061	2.000.556.864	1.969.551.479	2.015.608.226	2.179.923.870
CC	342.197.113	350.238.897	411.307.657	465.325.684	421.066.772	332.409.428	435.063.523	437.827.446	400.182.301	395.596.359	447.929.731	456.843.328
CD	956.226	694.971	598.690	577.408	487.176	721.578	1.288.147	1.989.105	2.506.992	2.891.415	4.969.733	4.445.005
CE	230.648.979	235.061.527	319.549.231	366.865.351	338.162.641	297.064.201	393.413.254	453.561.420	415.325.442	429.007.076	409.130.855	421.891.030
CF	1.364.624	1.699.065	1.512.416	1.857.507	1.977.437	3.397.882	4.324.859	5.039.239	5.372.039	6.374.227	7.386.073	9.677.406
CG	235.329.122	269.166.354	322.640.000	365.013.711	368.275.950	269.910.533	372.405.386	396.704.971	368.170.019	358.077.306	387.867.911	384.141.378
CH	448.415.686	459.849.592	541.263.839	638.926.807	593.357.282	429.646.890	577.822.712	650.535.333	623.409.078	606.184.398	633.938.737	628.508.856
CI	110.887.511	132.262.875	196.254.670	180.826.060	171.829.295	186.548.802	325.776.729	274.594.099	195.365.081	176.967.584	169.185.636	194.589.456
CJ	283.669.778	328.622.617	389.572.758	455.990.625	507.933.466	438.295.159	520.668.415	504.003.363	515.835.978	567.493.886	651.187.746	749.045.900
CK	384.262.693	396.740.497	459.742.995	464.588.058	430.492.426	300.170.737	419.218.356	477.888.312	354.027.381	376.785.253	396.896.395	450.946.715
CL	139.507.690	133.443.360	139.768.989	157.353.198	145.407.363	91.004.151	150.241.282	122.648.040	102.516.027	103.928.609	124.923.903	137.783.128
CM	184.717.389	210.861.927	237.966.978	231.881.372	236.542.090	218.022.186	263.660.293	266.261.658	215.403.115	200.003.708	219.021.486	243.587.922
EE	40.892.517	40.761.172	77.355.813	86.079.988	67.074.311	44.054.880	64.431.896	74.976.785	70.476.972	59.286.432	51.516.768	128
JA	3.738.513	4.164.291	6.095.619	6.863.204	6.122.144	4.919.045	5.453.766	5.976.129	4.770.377	6.239.971	6.262.648	49.528.365
MC	2.830	1.094	2.284	6.570	2.800	4.177	87.046	31	466	9.160	3.894	7.524.055
RR	875.940	710.325	1.140.870	812.614	1.134.240	645.378	923.308	2.348.497	1.507.137	925.563	665.510	360.982
SS			175.474	19.614	5.209			22.249			6.700	
VV	884.954	1.056.513	588.427	775.427	645.366	1.709.785	2.194.696	1.983.217	1.759.622	1.868.201	2.046.810	5.129.434

IMPORT

2.3.7 Per quanto riguarda le **importazioni** rilevanti per il Comune, i Prodotti dell'Agricoltura nonostante il rilevante volume di scambi in provincia, a Vazzola non è presente.

2.3.8 Nel **settore agro-industriale** significativo è invece il confronto con le importazioni dei **Prodotti alimentari e delle bevande** – posto che dai dati risulta che in provincia si importano prodotti e bevande per valori inferiori a quelli esportati, nel rapporto di circa un terzo, ma anche questi in crescita costante. A Vazzola le attività di commercializzazione, praticamente solo vinicola, risulterebbero tutte esportatrici, ma non è esclusa una evoluzione, con interscambio incrociato.

2.3.9 Nei **comparti manifatturieri** come il settore dei prodotti tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, Vazzola, diversamente da altre Comuni vicini, non sembra ospitare attività che importino da prodotti finiti o semilavorati da finire e smerciare sul mercato interno

2.3.10 Per si può ipotizzare realisticamente che nel Comune la rilevanza del settore **Articoli in Gomma e in Plastica**, vi siano interscambi incrociati tra export ed import, riflettendo però di massima il rapporto dei valori registrati in aggregato provinciale, dove l'export conta circa il doppio dell'import.

2.3.11 In modo assai simile le importazioni di **Apparecchi elettrici**, sono circa un terzo delle esportazioni; mentre per i **Macchinari e d apparecchi n.c.a.**, pesano per circa un quarto delle esportazioni.

2.3.12 Infine i **Prodotti per altre attività manifatturiere**, è importante notare:

- a) la progressiva consistente crescita dell'export che inizialmente –inferiore per valore- , procede fino ad invertire favorevolmente i rapporti di interscambio del settore;
- b) la conseguente coerenza conseguita anche da questo comparto con la vocazione all'esportazione delle attività produttive vazzolesi.

2.3.13 In tema di **effetti della crisi congiunturale internazionale** che caratterizza l'intero periodo considerato, i dati Import/ Export in esame, mostrano due tipi di comportamenti, diversi a seconda dei comparti.

Da un lato si nota una perdurante decadenza di comparti tradizionalmente forti e trainanti nell'Alta Pianura trevigiana come i Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, peraltro marginali/ assenti a Vazzola, che andrebbero meglio analizzati e interpretati, se non altro per comprendere quanto pesino in questo fenomeno le delocalizzazioni produttive all'Est di molti dei marchi più importanti.

Dall'altro lato invece si riscontra invece una tendenza quasi costantemente positiva di tutti gli altri settori manifatturieri leggeri, ben rappresentati a Vazzola, le cui aree produttive costituiscono basi operative stabili a livello aziendale e distretto, capaci di reggere la difficile prova congiunturale.

In dettaglio solo l'anno 2009 è quello dove sia per Export, sia per Import si registrano flessi o regressi, ma subito recuperati e superati dalle produzioni dei settori in crescita.

2.3.14 A conclusione di questo capitolo si può confermare, anche in base alle valutazioni deducibili dall'andamento Export/Import, che il Comune di Vazzola, coerentemente con alcune delle caratteristiche dominanti dell'economia provinciale, presenta un orientamento economico prevalentemente basato sulla produzione vinicola per un verso e manifatturiera leggera per un altro, largamente sviluppate verso le esportazioni. Anche in futuro è difficile pensare ad uno stabile sviluppo economico diverso dalla ulteriore progressione nei settore e comparti di successo consolidati.

3. QUESTIONARI DI RICOGNIZIONE

COMUNE DI VAZZOLA

Sovrapposizione Zone PRG - Attività Produttive presenti

Legenda

Attività Produttive_PRG

- da bloccare
- ▲ da trasferire
- da confermare

Sondaggi (numerati da 1 a 89)

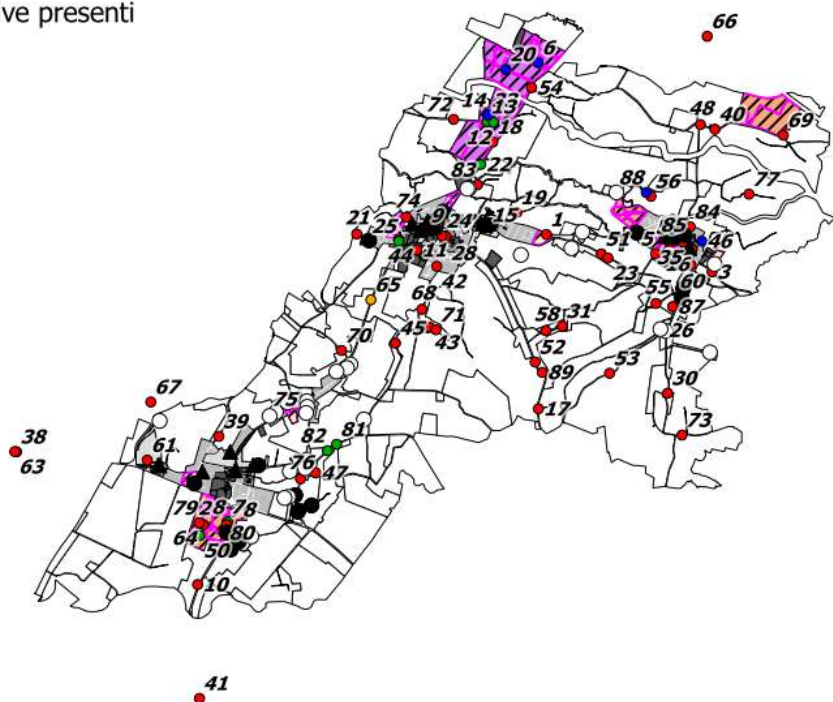
- trasferirebbe in comune
- trasferirebbe in altro comune
- trasferirebbe in altra nazione
- non trasferirebbe

Zone PRG

- Zona A
- Zona B
- Zona C
- Zona D
- E
- Zona F
- Verde privato

Aree Industriali

- Non ampliabile - Area con sup < 50.000 mq
- Non ampliabile - area con superficie > 50000 mq
- Non ampliabile - Destinazione terziaria prevalente
- Produttiva ampliabile



Ubicazione delle 121 aziende che hanno risposto al Questionario

L'Amministrazione comunale ha valutato opportuno approfondire la situazione del tessuto economico mediante un'attività di ricognizione delle attività economiche operanti sul territorio e una più precisa individuazione delle tipologie di intervento sulle aree produttive, anche alla luce della strumentazione urbanistica sovraordinata, in particolare il P.T.C.P..

A tal fine nel gennaio 2014 è stato somministrato a tutte le aziende insediate nel Comune un Questionario mirato a definire un quadro conoscitivo completo ed esaustivo sulle caratteristiche delle attività operanti nel territorio comunale, ma anche ad analizzare *desiderata*, esigenze e proposte di intervento utili all'Amministrazione nella definizione delle priorità e delle scelte strategiche dei nuovi strumenti di pianificazione introdotti dal P.A.T.

I sondaggi raccolti sono stati n.121: circa un quarto del tessuto aziendale, con una buona copertura del territorio comunale, come evidenziato nella mappa qui riportata, dalla quale tuttavia risulta che non è pervenuta alcuna risposta da aziende insediate nell'Area produttiva di Tezze, la maggiore di quelle classificate "non ampliabili" dal P.T.C.P.

Vengono riportati di seguito i passaggi più significativi estrapolati dalla relazione di valutazione dei risultati del sondaggio.

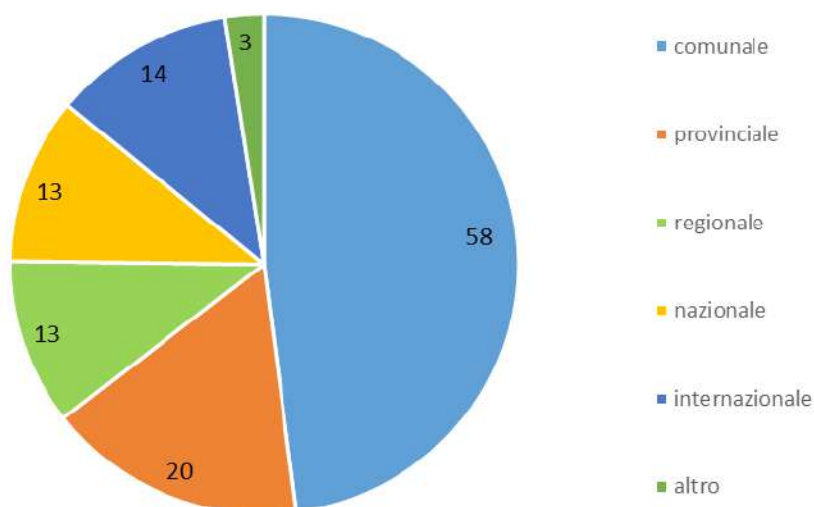


Grafico 5 – Ambito territoriale dell'attività

Delle 121 unità intervistate, 58 esercitano la propria attività prevalentemente nel territorio comunale: questo dato coinvolge “trasversalmente” le diverse tipologie di attività produttive, offrendo una panoramica generale sulla capacità di esportazione della produzione locale o dei servizi offerti, all’esterno del territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale da parte delle altre restanti. Fortemente legati al territorio locale risultano ovviamente l’artigianato e gli esercizi di vicinato

Se è vero che resta fortemente dominante l’esercizio locale (comunale, intercomunale e provinciale), si nota come svariate aziende vinicole, e non solo, abbiano avuto la capacità di espandere il proprio bacino di mercato al di fuori del Veneto e, in alcuni casi, anche all’estero, promuovendo la produzione di prodotti tipici di qualità. Si constata che vi è un tentativo di relazionarsi col mercato internazionale, in particolare da parte di attività “più giovani”, sorte negli ultimi anni e ancora alla ricerca del proprio spazio di competitività. Potrebbe essere importante ragionare con questi soggetti su possibili strategie comuni per rafforzare e consolidare questo settore e incentivare altre aziende ad ampliare il proprio bacino.

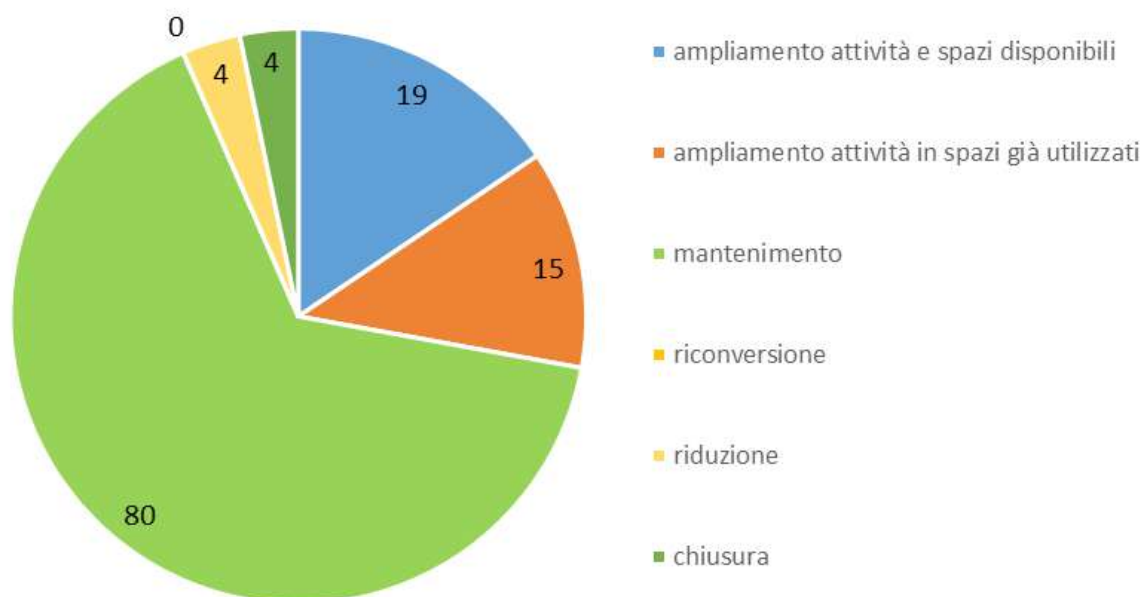


Grafico 6 – obiettivi di sviluppo dell'attività

Importante è il dato che emerge dal quesito Numero 6, specie se analizzato in un periodo di crisi economica e finanziaria come quello in cui versa il sistema economico generale.

La maggior parte delle attività produttive di Vazzola (80 su 121) prevede infatti di porre come obiettivo il mantenimento allo stato attuale della propria attività, con il conseguente mantenimento degli spazi di cui è in possesso per l'esercizio dell'attività.

Altro dato incoraggiante riguarda i 34 intervistati che si pongono come obiettivo di ampliare la propria attività: di questi,

a) n 15 lo metterebbero in atto attraverso una migliore gestione degli spazi di cui già in possesso;

b) n. 19 punterebbero ad acquisire nuovi spazi, compatibilmente con la fattibilità di tale operazione dal punto di vista urbanistico e normativo.

Risulta pertanto fondamentale seguire, controllare e, qualora possibile, agevolare questo processo, al fine di salvaguardare gli interessi economici già operanti e legati al territorio, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale degli interventi.

Non di minore rilevanza sarà la comprensione delle cause e delle ricadute legate alla riduzione di 4 attività e alla chiusura di altre 4.

Altro dato rilevante ai fini pianificatori riguarda l'assenza di campioni che prevedano una possibile riconversione della propria attività e, conseguentemente, degli spazi ad essa destinati.

Questo dato, che si discosta francamente dalla tendenza nazionale e provinciale, potrebbe essere motivato dal generale stato di salute della maggior parte delle imprese locali che, dunque, non dimostrano interesse ad avviarsi verso un processo di questo tipo.

Il P.A.T. ha il compito di fare sintesi di queste indicazioni, con l'obiettivo di armonizzare le indicazioni urbanistiche e le esigenze del tessuto produttivo.

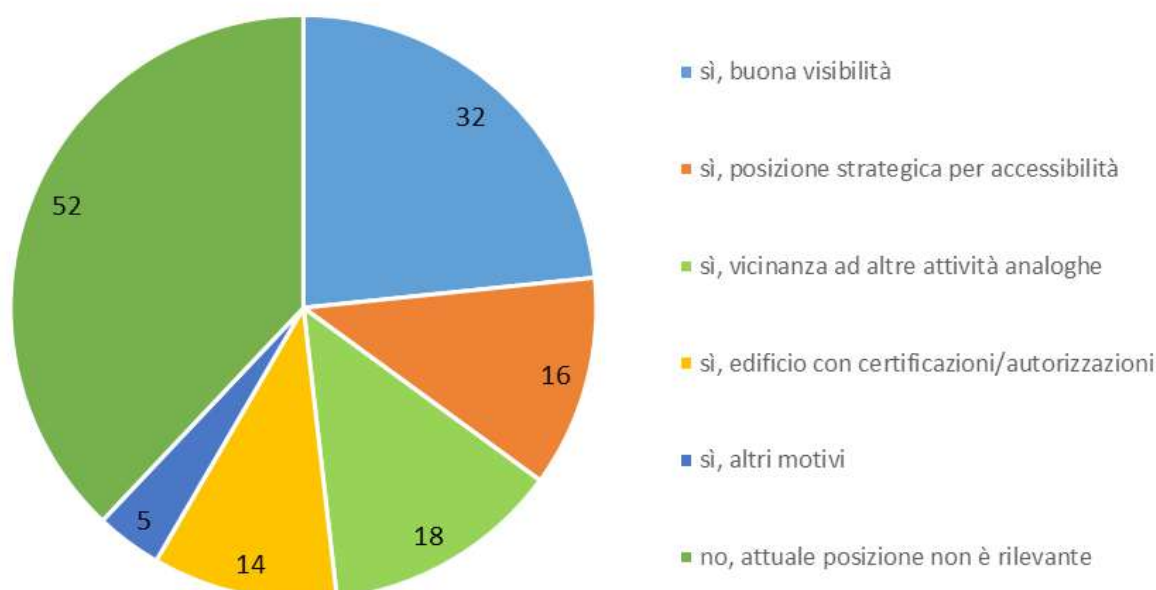


Grafico n. 7 – rilevanza dell'attuale posizione geografica dell'azienda

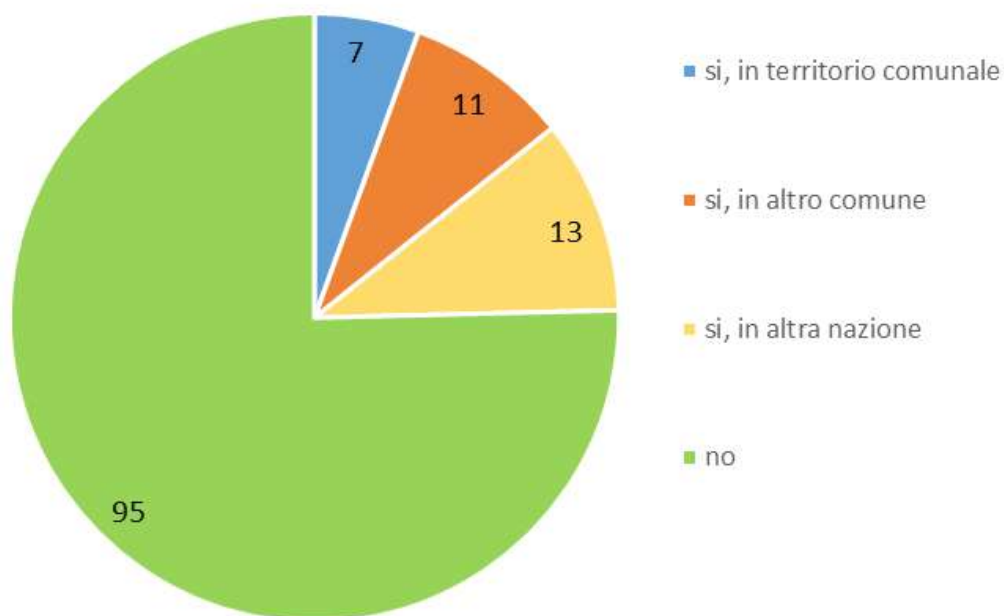


Grafico n. 8 – volontà di trasferimento dell'attività

Considerata l'attuale consistenza delle aziende, la generale idoneità degli insediamenti produttivi esistenti, la scarsa propensione al trasferimento o alla delocalizzazione, la diffusa esigenza di sviluppare non tanto in senso fisico, ma in senso organizzativo gli insediamenti esistenti, la Ricognizione stimola a una riflessione sull'opportunità di confermare lo *status quo* delle zone produttive, come stabilito dal P.A.T.I., tuttavia consentendo e incentivando - in modo elastico e funzionale alle esigenze del settore - strategie di rinnovamento economico ed occupazionale.

4. VALUTAZIONE E PROPOSTE

Il presente capitolo struttura e organizza, sotto forma di proposte di carattere programmatico e urbanistico, le conclusioni derivanti dalle analisi di cui ai capitoli precedenti.

4.1 Sostanziale mantenimento dello *status quo*.

Considerata la reale consistenza e la diffusa idoneità della dotazione attuale delle aree produttive a vocazione manifatturiera, in linea con il P.A.T.I. vigente, il P.A.T. di Vazzola deve prevedere come principale obiettivo strategico il sostanziale mantenimento dello *status quo* per quanto riguarda le localizzazioni produttive e per quanto concerne la loro estensione in superficie, tenuto ovviamente conto dei disposti sovraordinati e restrittivi del P.T.C.P. vigente .

In concreto si propone di non prevedere nel P.A.T. nuove aree produttive in aggiunta a quelle esistenti, cosa che consente di salvaguardare al massimo l'integrità e la consistenza territorio agricolo e di puntare invece prioritariamente alla qualificazione ed al completamento di quelle esistenti classificate come "ampliabili" dalla pianificazione sovraordinata.

4.2 Consistenza e resilienza delle dotazioni esistenti a Vazzola.

In termini di sviluppo economico e sociale questo obiettivo, solo apparentemente statico e coerente con quello del P.A.T. I. tematico, è invece tanto ambizioso, quanto realistico.

Infatti il P.A.T. per quanto concerne le consistenza e la resilienza delle dotazioni urbanistico-edilizie già in essere e in attività, constata oggi che il settore produttivo manifatturiero di Vazzola ha mostrato di riuscire a contrastare efficacemente ed evitare tutte le più temibili tendenze (riduzioni produttive, cassa integrazione, licenziamenti, chiusure, smantellamenti, delocalizzazioni, dismissioni) in atto nei Comuni contermini del comprensorio produttivo di appartenenza nell'Alta Pianura trevigiana.

Ciò ha consentito l'attraversamento delle difficoltà congiunturali in atto dal 2007/8 senza menomazioni di rilievo, tanto che si può ora guardare attendibilmente al loro definitivo superamento a breve termine.

Questa valutazione conclusiva della Ricognizione, connota la singolarità del caso Vazzola nel contesto trevigiano e coneglianese in base alle sue articolazioni a significative, come ai punti che seguono.

4.3 Contenimento della tendenza alla delocalizzazione all'estero delle imprese principali.

Premesso che una sola impresa manifatturiera importante ha risposto al Questionario ricognitivo ventilando una eventualità di delocalizzazione all'estero, tutte le altre hanno manifestato l'intenzione di restare a Vazzola e -in genere- di voler mantenere senza spostamenti le attuali disponibilità insediative che coincidono anche con effettive opportunità localizzative e ad economie di scala distrettuali.

Passando dal quadro dei "desiderata" registrati dal Questionario ricognitivo, alle effettive dinamiche sul territorio comunale in esame, in concreto:

- a) non si è riscontrata alcuna attività di dismissione o smantellamento di linee produttive, che restano tutte integre ed efficienti;
- b) non si è riscontrata la temuta tendenza allo svuotamento di immobili produttivi che sono in gran parte di recente o anche recentissima formazione, a scapito dei settori manifatturieri tradizionalmente presenti, per dare luogo a insediamenti terziari reali o non occupati.

La dominante dimostrazione di resistenza/ resilienza tocca tutti i settori del manifatturiero locale, strutturalmente articolati nei distretti specializzati dell'Alta Pianura tra produzioni meccaniche ed elettromeccaniche in metallo e/o materia plastica, di mobili, di confezioni, agroalimentare, vinicolo ed altro, in parte come semilavorati ed in parte come prodotti finiti.

Come ipotizzato già dal P.A.T.I., ed ora constatato dalla presente Ricognizione, molte di queste imprese settorialmente qualificate e competitive a livello nazionale ed internazionale, anche in tempi di crisi strutturale, si presentano come parte non riducibile, né eliminabile dei loro rispettivi mercati di sbocco.

E questa è attendibilmente la prima ragione per cui le imprese piccole, eccezionalmente le medie, del comparto produttivo locale, pur facendo parte dell'indotto di imprese e/o mercati maggiori – nazionali e esteri- in ciascuno dei settori merceologici di appartenenza, sembrano avere saputo resistere complessivamente e singolarmente alla “prova di tenuta” di questi anni.

4.4 Imprenditoria diffusa, polverizzata, resiliente e duttile.

Come conferma le Ricognizione anche su base *ISTAT 2011* sulle imprese produttive e dei servizi, la maggioranza delle imprese vazzolesi, si regge su base familiare ovvero è dominata da attività individuali, o di pochissime unità addette, secondo modelli tradizionali di imprenditorialità diffusa e polverizzata.

Tuttavia in concreto è proprio questa struttura minutissima, in apparenza fragile, a garantire paradossalmente la massima resilienza e duttilità aziendale a fronte di criticità congiunturali anche prolungate.

Naturalmente esistono anche imprese di maggiore taglia ed articolazione, ma in rapporti complementari e di sussidiarietà con le altre minute diffusamente presenti in sito. Rapporti che è opportuno sostenere col P.A.T.

4.5 Diversificazione produttiva, integrazione verticale, orizzontale e di servizi connessi.

Dopo avere resistito alla congiuntura negativa ancora in corso, oggi, per uscire dalla crisi ed avviarsi al suo superamento, anche a Vazzola il settore produttivo sembra poter iniziare a considerare e ad esperire strategie di maturazione e rinnovamento economico ed occupazionale:

- a) con varie forme di diversificazione in senso verticale e/o orizzontale nella filiera di settore di appartenenza o in quelli affini;
- b) avviando nuove e più avanzate lavorazioni, o forme di conduzione e di interfaccia con la clientela industriale o commerciale di destinazione, attivando progressivamente anche nuove attività di servizio ai clienti - aziende soprattutto-associate al prodotto .

In particolare molte delle imprese manifatturiere vazzolesi appaiono attendibilmente in grado di rilanciare-rinnovandole- le rispettive produzioni e affrontare una nuova fase di sviluppo, più matura ed evoluta e sensibile ai nuovi caratteri dei mercati: ad es. passando dalla sola fornitura dei prodotti già apprezzati, alla collocazione di pacchetti integrati di servizi connessi di consulenza progettuale e di sviluppo nelle applicazioni, e quindi di assistenza gestionale ed operativa after-market alle imprese clienti. Infatti, soprattutto sui mercati emergenti, i prodotti vanno “assistiti” preparando e sostenendo *i partner* di destinazione e diffusione, per una stabilizzazione di questi sviluppi.

Tutto questo rappresenta una promettente prospettiva di sviluppo economico per le attività manifatturiere locali, che esse sono in grado di cominciare ad attivare già ora o a breve termine, se lasciate operare e competere sui loro mercati per almeno un decennio senza turbative in sede di carattere insediativo e logistico.

Si propone che il P.A.T., con le sue strategie, intenda agevolare e incentivare l'affermarsi di queste prospettive, che sono anche la principale opportunità di progressiva e condivisibile conversione verso i servizi delle aree produttive “ non ampliabili”, le quali nel Comune sono diverse e consistenti, e che operando diversamente, verrebbero ingiustamente penalizzate.

4.6 Effetti del rilancio delle grandi aziende in crisi o di prospettata delocalizzazione

Nel comprensorio coneglianese-pordenonese gli accordi di rilancio industriale, intervenuti nei mesi scorsi alla Electrolux-Rex, pur con andamento altalenante, hanno modificato radicalmente, fino ad invertirle, le prospettive di cessazione che ipotecavano il futuro manifatturiero dell'intero territorio dell'Alta Pianura.

Con il rilancio della produzione principale, se stabilizzato, è ragionevole prevedere contestualmente:

- a) la formazione assistita e diffusa nei Comuni contermini di nuove piccole imprese figliate e collegate per lavorazioni complementari, così da configurarsi come una specie di *spin-off* della stessa;
- b) il contestuale riassorbimento parte degli esuberi di manodopera non reimpiegati dall'impresa principale.

Così della ripartenza della maggiore impresa dell'elettrodomestico l'indotto connesso, vecchio e nuovo, ha ancora una reale necessità di spazi e servizi che, coerentemente con le disposizioni del P.A.T.I. tematico, il P.A.T. di Vazzola prevede si concretizzi definitivamente anche nelle aree produttive del Comune.

Il P.A.T. può assumere che puntando a questo obiettivo si debbano privilegiare le aree classificate "ampliabili" per gli eventuali nuovi insediamenti di maggiore dimensione, oppure per ospitare aggregazioni o riaggregazioni importanti di piccole imprese, vecchie e nuove, tali da costituire insediamenti unitari, possibilmente basati su potenziali sinergie, e/o integrazioni verticali o orizzontali delle filiere di prodotto.

Nel contempo però il Piano strategico comunale deve guidare anche la delicata fase di transizione per il recupero urbanistico edilizio e funzionale delle aree produttive locali, oggi adibite regolarmente ad uso produttivo, ma classificate "non ampliabili" dal P.T.C.P. e dal P.A.T.I. vigenti e come tali recepite e normate anche dal P.A.T. di Vazzola.

In questo complesso processo di prevista conversione, per i limiti imposti dalla pianificazione sovraordinata che il P.A.T. recepisce, non sembrano esserci concrete strategie alternative all'affermazione, là dove c'è un apprezzato *know-how* di prodotto, ad una sua evoluzione progressiva verso la fornitura di servizi tecnologici, specialmente servizi alle imprese, assecondando le tendenze spontanee.

Queste trasformazioni devono trovare nel P.A.T. e nelle sue Norme tecniche di Attuazione una disciplina congruente con le vocazioni locali e compatibili con un ragionevole riassetto delle aree "non ampliabili", che risulti conveniente e promettente per le imprese.

4.7 Proposte di previsione del P.A.T.

La tendenza di Vazzola resta entro la quota fisiologica media del 10%, assunta a suo tempo dal P.A.T.I., per ampliamenti derivanti da processi di trasferimento in destinazioni più consone, come risulta evidente dalle dichiarazioni di interesse pervenute all'Amministrazione comunale.

Il che è un dato positivo molto ben sopportabile dal tessuto economico e territoriale -per quanto riguarda la tenuta e le continuità del comparto manifatturiero vazzolese.

Per altro verso questo è un evidente fattore di remora all'avvio dei procedimenti di radicale conversione urbanistica di aree moderne, efficienti ed idonee, postulati in astratto dal P.T.C.P. vigente.

Infatti circa un terzo della superficie complessiva delle aree produttive dovrà passare per la procedura di conversione prescritta dal PTCP e recepita dal P.A.T.I. e del P.A.T., cosa che la pianificazione operativa del P.I. dovrà sviluppare con molta attenzione e sfruttando tutti gli strumenti disponibili per dare attuazione ed articolare nel tempo i disposti del Piano provinciale / intercomunale. La stessa procedura riguarda le aree produttive non individuate dal P.T.C.P., ma individuate più minutamente dal P.A.T., che pure corrispondono a minima parte, non rilevante, delle aree produttive effettivamente presenti oggi.

Si deve infine considerare fisiologica ed ideale per la specializzazione agronomica del territorio dell'Agro Coneglianese sud-orientale, la previsione che circa ben più di decimo (media PATI) delle strutture produttive di Vazzola, si qualificano come aree produttive speciali ad indirizzo agro-alimentare, come cantine in prevalenza, ma anche come mulini, caseifici e serre di orto-frutta, tutte esistenti ed attive mantenendo le attuali localizzazioni e prevedendo i necessari adeguamenti.

Area produttiva Vazzola.

Nel recepimento della disciplina e della classificazione delle aree produttive stabilita dal P.T.C.P e dal P.A.T.I. vigenti, il P.A.T. può utilmente confermare l'area industriale ed artigianale *Vazzola* come l'unica da classificare "ampliabile", costituente un insediamento produttivo articolato a nord del Capoluogo, a cavaliere del Monticano. Tale area è connotata dalle funzioni produttive secondarie quali industria, artigianato, logistica, magazzini, depositi e simili.

Aree produttive "non ampliabili"

Le diverse aree definite dal PTCP "non ampliabili", in considerazione della delicatezza della complessità dei processi di trasformazione derivanti dal Piano provinciale, ove utile ed opportuno, devono venire indirizzate dal P.A.T. ad un processo di rivisitazione articolata.

La presente Ricognizione delle Aree produttive è la prima fase di inquadramento, di adeguata articolazione e sensibilità, dove si possano contemperare interessi pubblici e privati e suddividere i complessi produttivi ed immobiliari interessati in Comparti Urbanistici e in stralci attuativi funzionali attentamente studiati. Il P.A.T. ne può dare le coerenti indicazioni, direttive e prescrizioni strategiche.

Questo processo di pianificazione in sede attuativa può eventualmente anche ricorrere a strumenti come il Piano di Recupero, dove questo risultasse lo strumento attuativo utile ed opportuno per sciogliere situazioni complesse o bloccate, da affrontarsi in sede di P.I., oppure da Schede Particolareggiate riferite ai singoli Comparti Urbanistici o complessi produttivi

Insedimenti produttivi speciali

Coerentemente con i disposti del P.A.T.I. vigente, e tenuto conto del recente notevole incremento dello sviluppo del settore vitivinicolo locale, si propone che il P.A.T. individui come "insediamenti produttivi speciali" tutti quelli dove operano aziende industriali/artigianali locali per la produzione vinicola, casearia, molitoria e delle attività affini per la trasformazione dei prodotti agricoli di eccellenza del territorio del Comune di Vazzola, del P.A.T.I. e/o della Sinistra Piave, comunque qualificati.

Si propone inoltre che il P.A.T. preveda la eventualità di conversione ad "insediamenti produttivi speciali" del settore, anche le cantine di aziende agricole che per dimensione e produzione, risultino meglio inquadrate nel settore industriale che in quello agricolo.

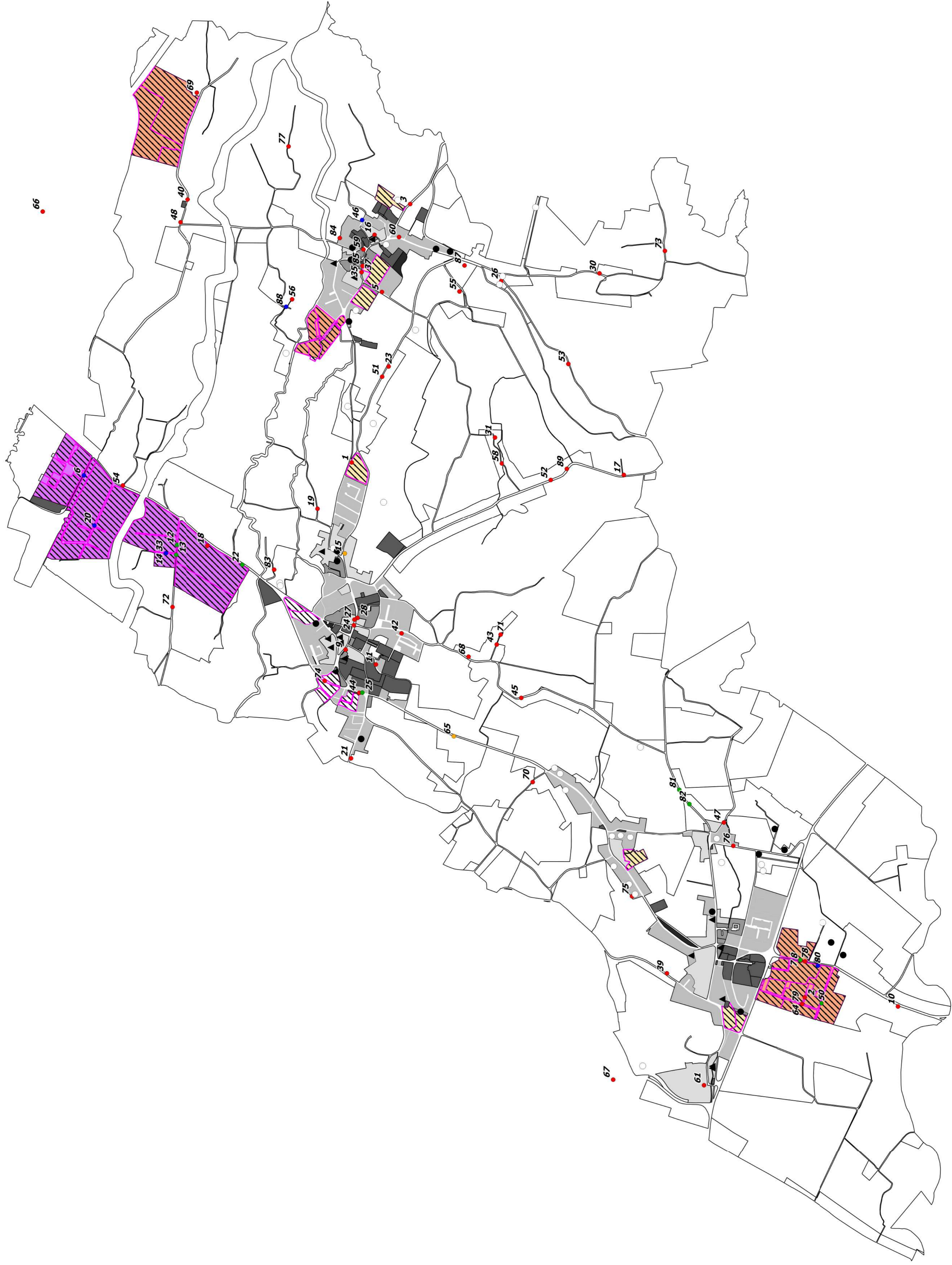
Multifunzionalità produttiva

Nelle aree produttive articolate e destinate come si è in precedenza illustrato, si propone che il PAT punti alla multi-funzionalità produttiva, all'insediamento di servizi avanzati alle imprese e alla partecipazione a distretti produttivi specializzati nei settori di maggiore qualificazione conseguibili a livello locale.

Prevenzione e disincentivazione di trasformazioni e gli usi non manifatturieri dei fabbricati industriali

Il P.A.T., coerentemente con le indicazioni del P.A.T.I., intende infine prevenire e disincentivare le trasformazioni e gli usi non strettamente manifatturieri dei fabbricati industriali, quali ad es. produzioni legate all'attività di cava o sue filiere a valle della cavazione;logistica generica priva di qualificate interfacce di scambio modale o di modalità specializzate di stoccaggio; attività commerciali svincolate dalla produzione in sito; tutte le altre attività di elevato ingombro fisico e a basso impiego di mano d'opera .

In generale il P.A.T, esercitando le discrezionalità proprie del Comune, dovrebbe infine consapevolmente escludere il ricorso al regime facoltativo previsto art. 7della LR. n. 04/2016 e sua Circolare esplicativa, con particolare riguardo alle aree ed agli immobili produttivi., salvi solo i casi di contestuale conversione convenzionata, conforme alla strumentazione del PRC di Vazzola.



Legenda

- Attività Produttive da PRG
- da bloccare
 - ▲ da trasferire
 - da confermare
- Sondaggi numerati da 1 a 89
- trasferirebbe in comune
 - trasferirebbe in altro comune
 - trasferirebbe in altra nazione
 - non trasferirebbe
- Zone PRG
- Zona A
 - Zona B
 - Zona C
 - Zona D
 - E
 - Zona F
- Verde privato
- Aree Industriali
- Non ampliable - Area con sup < 50.000 mq
 - Non ampliable - area con superficie > 50000 mq
 - Non ampliable - Destinazione terziaria prevalente
 - Produttiva ampliable

RICOGNIZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE OPERANTI NEL COMUNE DI VAZZOLA
QUESTIONARIO - PAT 2013

Denominazione dell'azienda:
Sede/i operativa/e dell'azienda: (*una scheda per sede con indirizzo completo, e-mail ed eventuale sito internet*)
.....
Persona di riferimento:

Sezione A- SETTORE DI ATTIVITÀ

1- Quale tipo di attività svolge l'Azienda?

A - INDUSTRIA

1- Di trasformazione

- a-** delle materie prime in semilavorati *oppure*
 b- di recupero di materie per nuovi impieghi (c.d. Materie Prime Seconde);
 2- Manifatturiera fino ai prodotti finiti o componenti complete per prodotti complessi;
 3- Agroindustria – Enologia.

B - ARTIGIANATO PRODUTTIVO

1- Di trasformazione

- a-** delle materie prime in semilavorati *oppure*
 b- di recupero di materie per nuovi impieghi (c.d. Materie Prime Seconde);
 2- Manifatturiera fino ai prodotti finiti o componenti complete di prodotti complessi;
 3- Prodotti alimentari – Enologici

C - COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI

- 1- Al minuto** (indicare la Superficie di vendita ca. mq. e barrare il/i settore/i merceologico/i:
 a) alimentari; **b)** abbigliamento; **c)** prodotti per la persona; **d)** prodotti per la casa;
 e) prodotti per l'ufficio e per i settori professionali; **f)** altro.)
 2- All'ingrosso (indicare la Superficie di vendita ca.mq....e barrare il/i settore/i merceologico/i:
 a) alimentari ; **b)** abbigliamento; **c)** prodotti per la persona ; **d)** prodotti per la casa; **e)** prodotti per l'ufficio, e per i settori professionali; **f)** altro.)
 3- Media e Grande distribuzione (indicare superficie di vendita ca. mq.
e la superficie di parcheggio disponibile ca. mq.)
 4- Pubblici esercizi; (superficie di vendita ca. mq.)
 5- Alberghi e simili (n. camere..... ; n. posti letto...; con ristorazione SI NO)

D - SERVIZI DEL TERZIARIO ED ARTIGIANATO DI SERVIZIO

- 1-** Alla persona; (*specificare*)
 2- Alle imprese e alle categorie economiche; (*specificare.....*)
 3- Istruzione, Formazione, Comunicazione; (*specificare*)
 4- Sanità, Assistenza, Consulenza e Professioni (*specificare*)

E - AGRICOLTURA – VINICOLTURA ED AFFINI

- a)** solo produzione vinicola;
 b) produzione e commercializzazione;
 c) produzione e commercializzazione con degustazione e servizi accessori.

F - ALTRO (*specificare*)

Sezione B - PROFILO DELL' ATTIVITÀ

1- Da quanti anni si svolge la Sua/Vs. attività nell'attuale assetto immobiliare ed organizzativo?

.....

2- Potrebbe indicare su quale ambito territoriale esercita prevalentemente la Sua attività?

comunale

provinciale

regionale

nazionale

internazionale

altro (*specificare*)

3- Quando è iniziata la Sua /Vs attività? (*specificare anno*)

4- E' sempre stata ubicata nell'attuale sede? SI NO

5- Ha subito ampliamenti, trasformazioni o adeguamenti immobiliari o edilizi? SI NO

(Se SI indicare in sintesi quali e in che anno)

.....

5- Il campo della Sua/Vs. attività negli ultimi 10 anni si è:

ampliato

modificato

diversificato

ridotto.

6- Secondo le previsioni aziendali, nell'arco dei prossimi 10/15 anni il campo dell'attività potrebbe essere:

ampliato

modificato

diversificato

ridotto

Oggi non si può dire

7- Secondo le previsioni aziendali nell'arco dei prossimi 10/15 anni circa è previsto un avvicendamento generazionale dei titolari o dirigenti?

SI

NO

Forse

Oggi non si può dire

7- Quanto conta la specializzazione nel/i suo/ i settori di attività? Poco Abbastanza Molto

8- Quanto conta per l'attività la tradizione gestionale e/produttiva? Poco Abbastanza Molto

9- Quanto conta per l'attività l'avanzamento tecnologico d'azienda? Poco Abbastanza Molto

10- Quanto conta per l'attività l'accesso alla rete informatica? Poco Abbastanza Molto

11- L'attività fa riferimento ad un particolare "distretto produttivo" , o consorzio o a particolari integrazioni/ sinergie interaziendali ? SI NO

(Se SI, indicare quale/i)

12- L'Azienda è in possesso di Certificazioni di Qualità o Certificazioni ambientali? SI NO

(Se SI, indicare quale/i).....

Sezione C - PROFILO OCCUPAZIONALE

1- Quanti addetti sono impiegati oggi nella Sua azienda?

- a- nessuno oltre al titolare
- b- da 1 a 5
- c- da 6 a 10
- d- da 11 a 15
- e- oltre 15

2- Sul totale degli addetti quanto incide la quota delle lavoratrici?

- fino a 10% 20% 30% 40% 50% 60% oltre.

3- Sul totale degli addetti quanto incide la presenza di stranieri?

- fino a 10% 20% 30% 40% 50% 60% oltre.

4- Se ci sono addetti part-time quale è la loro incidenza sul totale?

- fino a 10% 20% 30% 40% 50% 60% oltre.

5- Ci sono state nuove assunzioni negli ultimi 5 anni?

- SI NO

6- Negli ultimi 5 anni ci sono stati addetti in cassa integrazione?

- SI NO

7- Negli ultimi 5 anni ci sono stati addetti in mobilità ?

- SI NO

8- Ci sono stati licenziamenti o pre-pensionamenti negli ultimi 5 anni?

- SI NO

9- Quanti addetti nel 2013 hanno un'età superiore a 50 anni? (specificare.....)

10- Quanti addetti nel 2013 hanno un'età inferiore a 25 anni? (specificare.....)

11- Quanti addetti hanno un titolo di studio superiore ? (specificare.....)

Sezione D - PROFILO INSEDIATIVO

1- Saprebbe indicare, anche in modo approssimativo, la superficie occupata dalla Sua azienda?

- a- Superficie coperta: mq.....
- c- Superficie utile coperta mq.....
- b- Superficie scoperta: mq.....
- d- L'attività è collegata anche all'abitazione di un titolare, di un responsabile o di un custode? SI NO

2- Secondo il vigente PRG l'attività è tra quelle classificate:

- “da trasferire” SI NO o “da bloccare” SI NO

(Se SI specificare)

.....
.....

3- Il sito occupato dalla Sua azienda è rilevante per la gestione dell'attività? SI NO

Se sì, perché? (*selezionare una o più risposte*)

perché è comoda e ha una buona visibilità;

perché è una posizione strategica dal punto di vista dell'accessibilità;

perché è vicina ad altre attività analoghe e/o ai potenziali clienti;

perché l'attuale edificio è in possesso delle certificazioni/autorizzazioni necessarie;

perché gli immobili sono di proprietà del titolare, della sua famiglia o dell'Azienda

per altri motivi (*specificare*)

4- L'attività ha mai attivato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ? SI NO

(*Se SI specificare quando e perché*) (*Se NO specificare se ha informazioni sul SUAP e la sua funzione*)

.....

5- L'attività, per le varie pratiche si avvale dell'assistenza/consulenza di un'Associazione di categoria?

SI NO

(*Se SI specificare quale*) (*Se NO precisare se si provvede in Azienda o con professionisti*)

Sezione D- PROSPETTIVE PER L'ATTIVITÀ IN FUTURO (ca. 10-15 anni)

1- Quali previsioni/obiettivi vi sono per lo sviluppo dell'Azienda?

ampliamento dell'attività con estensione degli spazi disponibili;

ampliamento dell'attività, ma restando nell'ambito degli spazi già utilizzati;

mantenimento dell'attività, confermando gli spazi già utilizzati. In tale caso, sono previsti interventi di riqualificazione? SI NO Forse

mantenimento dell'attività, riducendo gli spazi già utilizzati. In tale caso, sono previsti interventi di riqualificazione? SI NO Forse

riconversione dell'attività ad altro settore (*specificare quale*.....)

o con altre modalità (*specificare*.....)

riduzione dell'attività e/o degli spazi utilizzati;

chiusura dell'attività a breve/medio termine. In tal caso, è prevista la cessione della sede? SI NO

2 - Se ne ce ne fosse la possibilità, l'Azienda vorrebbe spostare la sede dell'attività o crearne di nuove?

SI NO (*Se SI selezionare una o più risposte*)

all'interno del territorio comunale

al di fuori del territorio comunale: in Provincia in Regione Veneto in altre Regioni d'Italia?

al di fuori del territorio nazionale: in Europa Altrove

3 - Ritiene che le aree o gli insediamenti limitrofi alla Sua azienda abbiano delle carenze che possono influire negativamente sull'esercizio dell'attività? SI NO *Se SI, quali?*

(*Specificare: ad es. promiscuità con attività concorrenti , promiscuità con insediamenti rurali; promiscuità con la residenza; spazi per la raccolta dei rifiuti; spazi per la sosta, spazi verdi, ecc.*)

.....

4- Quali interventi urbanistici o altri provvedimenti infrastrutturali o amministrativi rilevanti per le attività economiche potrebbe attuare l'Amministrazione Comunale per aiutare la Sua Attività?

(specificare).....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Spazio riservato all'ufficio

Numero Scheda

Codice azienda:

Zona territoriale PRG vigente :

Previsione PTCP:

Riferimento cartografico / GPS

COMUNE DI VAZZOLA

Sovrapposizione Zone PRG - Attività Produttive presenti

Legenda

Attività Produttive_PRG

- da bloccare
- ▲ da trasferire
- da confermare

Sondaggi (numerati da 1 a 89)

- trasferirebbe in comune
- trasferirebbe in altro comune
- trasferirebbe in altra nazione
- non trasferirebbe

Zone PRG

- Zona A
- Zona B
- Zona C
- Zona D
- E
- Zona F
- Verde privato

Aree Industriali

- Non ampliabile - Area con sup < 50.000 mq
- Non ampliabile - area con superficie > 50000 mq
- Non ampliabile - Destinazione terziaria prevalente
- Produttiva ampliabile
-

